



CITTA' DI FINALE LIGURE

Provincia di Savona

**REGOLAMENTO COMUNALE PER LA DISCIPLINA DEL CANONE
PATRIMONIALE DI CONCESSIONE, AUTORIZZAZIONE O
ESPOSIZIONE PUBBLICITARIA**

Approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 120 del 30/11/2020

Riapprovato con Delibera C.C. n. 9 del 08/02/2021

Modificato con Delibera C.C. n. 44 del 30/04/2021

Modificato con Delibera C.C. n. 122 del 23/12/2021

Modificato con Delibera C.C. n. 19 del 11/04/2022

Modificato con Delibera C.C. n. 36 del 30/05/2022

Modificato con Delibera C.C. n. 51 del 27/07/2022

Modificato con Delibera C.C. n. 91 del 29/11/2022

Modificato con Delibera C.C. n. 49 del 28/07/2023

Modificato con Delibera C.C. n. 84 del 28/11/2023

Modificato con Delibera C.C. n. 95 del 19/12/2023

Modificato con Delibera C.C. n. 90 del 28/11/2024

Modificato con Delibera C.C. n. 10 del 27/02/2025

Indice generale

PARTE PRIMA DISPOSIZIONI DI CARATTERE AMMINISTRATIVO: Procedure di Rilascio, Rinnovo e Revoca degli atti di Concessione o Autorizzazione.....	4
ART. 1 – Oggetto del regolamento.....	4
ART. 2 – Concessioni e autorizzazioni.....	4
ART. 3 – Procedimento di rilascio delle concessioni ed autorizzazioni.....	5
ART. 4 – Avvio del procedimento amministrativo – Domanda di concessione o autorizzazione.....	6
ART. 5 – Procedimento per Occupazione di spazi sottostanti e sovrastanti il suolo pubblico.....	8
ART. 6 – Termine per la definizione del procedimento amministrativo.....	8
ART. 7 – Istruttoria.....	9
ART. 8 – Rilascio della concessione o autorizzazione.....	9
ART. 9 – Contenuto ed efficacia del provvedimento.....	10
ART. 10 – Obblighi del Concessionario.....	11
ART. 11 – Sospensione, Revoca, Modifica, Rinuncia.....	12
ART. 12 – Decadenza automatica per mancato pagamento del canone.....	15
ART. 13 – Dichiarazione di decadenza.....	15
ART. 14 – Rimozione occupazioni ed esposizioni abusive.....	16
ART. 15 – Subentro.....	16
ART. 16 – Norme di riferimento.....	17
PARTE SECONDA DISCIPLINA DEL CANONE DI CONCESSIONE E AUTORIZZAZIONE	18
TITOLO I: Disposizioni di carattere generale.....	18
ART. 17 – Presupposto del canone.....	18
ART. 18 – Ambito di applicazione del canone.....	18
ART. 19 – Soggetto passivo.....	19
ART. 20 – Soggetto attivo.....	19
ART. 21 – Tariffe.....	20
ART. 22 – Esenzioni dal canone.....	20
ART. 22 Bis – Esenzioni straordinarie anno 2021 – Covid-19 – SOPPRESSO.....	1
ART. 23 – Dichiarazione e Versamento del canone.....	1
ART. 24 – Rimborsi.....	3
ART. 25 – Riscossione coattiva.....	3
ART. 26 – Trattamento dei dati personali.....	3
TITOLO II – Disposizioni riguardanti le occupazioni.....	4
ART. 27 – Tipi di occupazione.....	4
ART. 28 – Suddivisione delle occupazioni secondo tipologie e finalità.....	4
ART. 29 – Criteri per la graduazione e determinazione del canone.....	5
ART. 30 – Classificazione di strade ed aree comunali per la determinazione del canone per le occupazioni.....	6
ART. 31 – Modalità di applicazione del canone.....	6
ART. 32 – Tariffa per le occupazioni del sottosuolo.....	7
ART. 33 – Occupazioni permanenti per la fornitura di servizi di pubblica utilità.....	7
ART. 34 – Occupazioni : Riduzioni per casi particolari.....	7
ART. 34 Bis – Passi Carrabili.....	8
TITOLO III – Disposizioni riguardanti la diffusione di messaggi pubblicitari.....	9
ART. 35 – Diffusione di messaggi pubblicitari – Tipologie.....	9
ART. 36 – Caratteristiche dei mezzi pubblicitari, limitazioni e divieti.....	9
ART. 37 – Criteri per la graduazione e determinazione del canone.....	9

ART. 38 – Modalità di determinazione del canone per la diffusione di messaggi pubblicitari	10
ART. 39 – Tipologie di esposizioni pubblicitarie soggette al pagamento del canone	12
TITOLO IV – Disposizioni riguardanti gli aspetti sanzionatori	14
ART. 40 – Occupazioni e diffusione di messaggi pubblicitari abusivi - Sanzioni e penalità	14
ART. 41 – Sanzioni amministrative pecuniarie ed indennità	15
PARTE TERZA DISCIPLINA DEL SERVIZIO DELLE PUBBLICHE AFFISSIONI	17
ART. 42 – Gestione del servizio	17
ART. 43 – Tariffe	17
ART. 44 – Servizio affissioni	17
ART. 45 – Modulazioni del Canone per il servizio affissioni	18
ART. 46 – Riduzioni del canone	18
ART. 47 – Esenzioni dal canone	18
ART. 48 – Modalità per il servizio affissioni	19
ART. 49 – Affissioni abusive	20
ART. 50 – Vigilanza	20
PARTE QUARTA DISPOSIZIONI FINALI E TRANSITORIE	22
ART. 51 – Norme transitorie	22
ART. 52 – Norme finali	22
ALLEGATO A	23
ALLEGATO B	26
ALLEGATO C	28
ALLEGATO D	30
ALLEGATO E	31

PARTE PRIMA DISPOSIZIONI DI CARATTERE AMMINISTRATIVO: Procedure di Rilascio, Rinnovo e Revoca degli atti di Concessione o Autorizzazione

ART. 1 – Oggetto del regolamento

1. Il presente regolamento, adottato ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, in esecuzione della disciplina istitutiva del canone unico di cui all'articolo 1, commi da 816 a 836 della Legge n. 160/2019, regola il procedimento di adozione e gli effetti del provvedimento di concessione o di autorizzazione per l'occupazione di suolo pubblico e per la diffusione di messaggi pubblicitari nel territorio del Comune di Finale Ligure, nonché l'applicazione del prelievo corrispondente.
2. Le disposizioni del presente regolamento si applicano anche ai provvedimenti di concessione o autorizzazione all'occupazione di spazi ed aree private, sulle quali risulta costituita la servitù di pubblico passaggio ed alla diffusione di messaggi pubblicitari che siano visibili dalle aree stesse o da aree pubbliche.
3. Sono fatti salvi tutti i procedimenti speciali imposti dalla legge o dallo Statuto del Comune.
4. Oltre ad ogni disposizione di legge, valgono le altre norme regolamentari comunali relative all'occupazione di spazi pubblici, alla effettuazione della pubblicità, sul procedimento amministrativo, sull'organizzazione degli uffici e dei servizi, sulla contabilità, ed ogni altra disposizione, in quanto compatibile.
5. Resta esclusa dal presente regolamento la disciplina dell'occupazione di aree e spazi appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile destinati a mercati realizzati anche in strutture attrezzate, di cui all'articolo 1 commi da 837 a 847 della Legge 160 /2019, in quanto oggetto di specifico regolamento.

ART. 2 – Concessioni e autorizzazioni

1. Tutte le occupazioni permanenti o temporanee di suolo, soprassuolo e sottosuolo appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile del Comune, sia che comportino o che non comportino la presenza o la costruzione di manufatti, devono essere precedute da una concessione o autorizzazione da parte del Comune, secondo i casi, nel caso di cartelli pubblicitari l'istanza è presentata sotto forma di SCIA. Devono essere precedute da una concessione o autorizzazione del Comune anche le occupazioni di suolo, soprassuolo, e sottosuolo di tratti di strada

- appartenenti alle altre amministrazioni pubbliche, se comprese nel centro abitato.
2. Sono parimenti soggette a concessione o autorizzazione comunale le occupazioni di aree private gravate da servitù di pubblico passaggio.
 3. Tutte le esposizioni pubblicitarie di cui all'articolo 23 del codice della strada (DPR 285/1992), devono essere precedute da una autorizzazione del Comune, se insistenti o visibili da luogo pubblico o aperto al pubblico del territorio comunale. Nel caso di attività produttive tale autorizzazione verrà acquisita dal SUAP nell'ambito delle procedure vigenti in materia.
 4. Tutte le altre esposizioni pubblicitarie visibili da luogo pubblico o aperto al pubblico del territorio comunale, devono essere comunque comunicate al Comune, secondo la disciplina del presente regolamento.
 5. Secondo la disciplina del presente regolamento devono essere comunicate al Comune le esposizioni pubblicitarie diffuse mediante:
 - a) Veicoli di trasporto pubblico con licenza rilasciata dal Comune
 - b) Altri veicoli di proprietà o utilizzo di imprese con sede nel Comune.
 6. In caso di emergenza o di obiettiva necessità, l'occupazione del suolo pubblico può essere effettuata senza previa autorizzazione, semprechè ne sia data immediata comunicazione e prova al Comune e sia comunque attivata dall'interessato, contestualmente all'occupazione, la regolare procedura per il rilascio della concessione. La mancata comunicazione qualora non venga riconosciuta la necessità ed urgenza dell'occupazione, quest'ultima sarà considerata abusiva con l'applicazione di tutte le sanzioni previste per la fattispecie.

ART. 3 – Procedimento di rilascio delle concessioni ed autorizzazioni

1. Qualsiasi occupazione di aree e spazi di cui all'art. 2 del presente regolamento, deve essere assoggettata ad apposita preventiva concessione comunale rilasciata su domanda dell'interessato, da:
 - a) Sportello Unico AA.PP. per tutte le istanze funzionali ad avvio, trasformazione, trasferimento, estinzione relative alle attività produttive che ne curerà il procedimento acquisendo i pareri/atti dei settori competenti.
 - b) Ufficio Tecnico Comunale per le occupazioni di soprassuolo e sottosuolo, per il posizionamento di elettrodotti, condotti, cisterne, tubazioni, ecc. e per il posizionamento di arredo urbano in genere.
 - c) Polizia Locale per il posizionamento di ponteggi, occupazione di spazi pubblici

connessi a lavori stradali o edilizi, passi carrabili, volantinaggio svolto da associazioni ed enti senza scopo di lucro.

2. L'installazione, il trasferimento, la modifica od il subingresso nella titolarità dell'autorizzazione dei mezzi pubblicitari richiede il rilascio di specifica autorizzazione da parte dei competenti uffici comunali, su richiesta dell'interessato.

ART. 4 – Avvio del procedimento amministrativo – Domanda di concessione o autorizzazione

1. Chiunque intenda occupare spazi ed aree pubbliche, deve inoltrare domanda al Comune, secondo le modalità e la modulistica indicate sul sito istituzionale del Comune di Finale Ligure.
2. Qualora l'occupazione del suolo pubblico comporti opere si richiama l'applicazione del DPR 380/2001 e ss.mm.ii., ed il rilascio della concessione all'occupazione è sempre subordinato al possesso dell'idoneo titolo edilizio e quello connesso agli eventuali vincoli esistenti anche in caso di installazioni pubblicitarie soggette a SCIA.
3. La richiesta di concessione, soggetta ad imposta di bollo se previsto dalla legge, deve essere redatta sull'apposito modulo predisposto dal Comune o su modello ad esso conforme. Essa deve contenere a pena di improcedibilità:
 - i dati anagrafici del richiedente (persona fisica o ditta individuale) con indicazione del codice fiscale e se esistente della partita IVA , residenza, domicilio fiscale e recapiti telefonici, mail e PEC;
 - la denominazione o la ragione sociale se trattasi di società di qualunque tipo, ente commerciale o non commerciale, condominio, ecc., la sede legale, il codice fiscale ed il numero di partita IVA, le generalità del legale rappresentante o dell'amministratore che è tenuto a sottoscrivere la richiesta;
 - l'individuazione specifica dell'area, della strada o degli spazi pubblici sottostanti o soprastanti la cui utilizzazione particolare è oggetto della richiesta. L'eventuale indicazione del luogo esatto della collocazione individuato e definito sulla cartografia comunale;
 - l'entità espressa in metri quadrati o lineari, la durata e la frequenza per le quali si richiede l'occupazione e la relativa fascia oraria di occupazione;
 - il tipo di attività che s'intende svolgere, i mezzi con i quali s'intende occupare nonché la descrizione dell'opera o dell'impianto che s'intende, eventualmente, eseguire.

- l'impegno del richiedente a sottostare a tutti gli obblighi e alle disposizioni contenute nel presente Regolamento, nell'atto di concessione, nonché ad eventuali cauzioni che fossero dovute per l'occupazione;
 - alla domanda dovrà essere allegata una planimetria e/o progetto (se previsto da normativa specifica a firma di tecnico abilitato) raffigurante lo spazio occupato nell'ambito della via o della strada interessata dall'occupazione.
4. La domanda deve essere corredata dei documenti relativi al particolare tipo di occupazione. Nei casi previsti dalla legge sono ammesse le autocertificazioni e le dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà.
5. La SCIA inerente l'installazione di un mezzo pubblicitario o comunque l'esposizione pubblicitaria deve essere indirizzata al Comune. La SCIA è soggetta ad imposta di bollo se previsto dalla legge, e deve contenere a pena di improcedibilità:
- i dati anagrafici del richiedente (persona fisica o ditta individuale) con indicazione del codice fiscale e se esistente della partita IVA, residenza, domicilio fiscale e recapiti telefonici, mail e PEC;
 - la denominazione o la ragione sociale se trattasi di società di qualunque tipo, ente commerciale o non commerciale, condominio, ecc., la sede legale, il codice fiscale ed il numero di partita IVA, le generalità del legale rappresentante o dell'amministratore che è tenuto a sottoscrivere la richiesta;
 - l'individuazione specifica dell'area, della strada o degli spazi pubblici presso i quali viene richiesta l'installazione del mezzo pubblicitario, oppure, ove non vi sia installazione o la stessa sia su suolo privato, quelli da cui è più immediatamente visibile l'esposizione pubblicitaria. L'eventuale indicazione del luogo esatto della collocazione individuato e definito sulla cartografia comunale;
 - la tipologia di ogni singolo mezzo pubblicitario o esposizione pubblicitaria, la dimensione, la durata dell'installazione o esposizione richiesta;
 - il contenuto del messaggio pubblicitario;
 - la ragione per la quale è richiesta;
 - la descrizione particolareggiata dell'installazione o dell'esposizione da eseguire, con le sue dimensioni, caratteristiche, colori, disegno;
 - l'impegno del richiedente a sottostare a tutti gli obblighi e alle disposizioni contenute nel presente Regolamento e nell'atto di autorizzazione;
6. Per l'esposizione di un mezzo pubblicitario deve essere inoltrata al Comune, apposita SCIA secondo le disposizioni recate dal presente articolo, anche nel caso di

- modifica o subingresso nella titolarità dell'autorizzazione;
7. Quando una esposizione pubblicitaria determini anche una occupazione di spazi ed aree pubbliche ai fini del presente regolamento, la SCIA, contenente i diversi elementi, è unica e l'efficacia della SCIA decorre dall'acquisizione del parere dell'ente proprietario del bene .
 8. la SCIA non è prevista e risulta assolta da una comunicazione da presentare all'Ufficio Entrate del Comune, ovvero al soggetto che gestisce il canone, prima dell'inizio della diffusione dei messaggi pubblicitari nei casi di forme pubblicitarie realizzate tramite:
 - a) locandine
 - b) pubblicità su autoveicoli;
 - c) tutte le esposizioni pubblicitarie non rientranti nell'art. 23 del Codice della Strada (DPR 285/1992)

ART. 5 – Procedimento per Occupazione di spazi sottostanti e sovrastanti il suolo pubblico

1. Per collocare, anche in via provvisoria, cavi telefonici, elettrici, condutture ecc., nello spazio sottostante o sovrastante al suolo pubblico, così come per collocare festoni, luminarie e simili arredi ornamentali aerei è necessario ottenere la concessione comunale.
2. L'Ufficio competente al rilascio della concessione indica le prescrizioni relative alla posa di dette linee riguardanti il tracciato, l'altezza dal suolo, il tipo di sostegni, la qualità dei conduttori, isolatori ecc.
3. Il concessionario rimane sempre completamente responsabile verso il Comune e verso i terzi dei danni derivanti da rottura, caduta o avaria di qualunque sorta di tali linee, sostegni, accessori ecc.
4. È facoltà dell'Amministrazione Comunale esigere che tali opere siano aeree o sotterranee.

ART. 6 – Termine per la definizione del procedimento amministrativo

1. Il termine entro il quale il procedimento deve concludersi è di trenta giorni dalla data di presentazione della domanda, completa di tutta la documentazione prevista
2. Qualora sia necessario acquisire il parere di più servizi, oltre a quello di rilascio del provvedimento, ovvero quando sia richiesto il parere di altri enti, il termine è elevato

a 90 giorni.

3. In nessun caso lo scadere del termine determina assenso alla occupazione, o autorizzazione alla installazione o esposizione pubblicitaria.

ART. 7 – Istruttoria

1. L'ufficio responsabile dell'istruttoria, ricevuta l'istanza o la SCIA, provvede ad un esame preliminare di tutti gli elementi sui quali la stessa si fonda e ad un controllo della documentazione allegata. Il SUAP in particolare provvederà ad inoltrare l'istanza agli uffici/servizi del Comune competenti per l'acquisizione dei pareri/autorizzazioni/nulla osta necessari anche in riferimento al calcolo delle somme dovute per l'occupazione.
2. Ove la domanda/SCIA risulti incompleta negli elementi di riferimento dell'occupazione o installazione richiesta, o della esposizione pubblicitaria, o in quelli relativi al richiedente, ovvero carente nella documentazione di cui all'articolo 4 del presente regolamento, il responsabile ne richiede l'integrazione.
3. La richiesta di integrazione o di regolarizzazione della domanda sospende il termine per la conclusione del procedimento fino al momento in cui l'integrazione richiesta è presentata all'ufficio.
4. Il responsabile del procedimento, terminata l'istruttoria comprendente tutti i pareri eventualmente richiesti, conclude il suo procedimento amministrativo rimettendo gli atti, con una proposta di provvedimento conclusivo, all'ufficio competente per l'emissione del relativo provvedimento/atto di assenso comunque denominato, ovvero di diniego delle stesse.

ART. 8 – Rilascio della concessione o autorizzazione

1. Il rilascio della concessione o autorizzazione è subordinato all'assolvimento dei seguenti obblighi:
 - a) pagamento, se dovute, dell'imposta di bollo ed ogni altra imposta per l'atto;
 - b) pagamento dei diritti relativi all'atto, ovvero delle altre spese relative;
 - c) rimborso delle spese di sopralluogo, ove stabilito dall'amministrazione;
 - d) versamento del deposito cauzionale ove richiesto, e nella misura stabilita dall'ufficio competente;
 - e) pagamento della prima rata o della rata unica del canone, secondo quanto stabilito dalla parte seconda del presente regolamento.
2. Il deposito cauzionale può essere imposto nel caso in cui l'occupazione del suolo

pubblico possa arrecare dei danni alle strutture pubbliche ovvero l'occupante debba procedere alla manomissione /modifica delle aree o eseguire opere, ovvero l'attività posta in essere possa comunque arrecare danno agli spazi oggetto dell'occupazione. L'entità della cauzione è stabilita dall'ufficio competente al rilascio della concessione o autorizzazione, tenuto conto della particolarità dell'occupazione interessante il corpo stradale, le aree e le strutture pubbliche. La cauzione, non fruttifera di interessi, resta vincolata al corretto espletamento di tutti gli adempimenti imposti dal provvedimento amministrativo, compreso quello di assolvimento del canone. E' restituita entro il termine di 30 giorni dalla data di verifica da parte dell'ufficio competente della conclusione dell'occupazione, dell'inesistenza di danni, del perfetto adempimento di tutti gli altri obblighi imposti dal provvedimento di concessione. La verifica stessa deve avvenire entro trenta giorni dalla domanda del concessionario che abbia concluso l'occupazione.

3. La cauzione può essere sostituita da una fideiussione bancaria ovvero da un'altra garanzia, prevista dalla legge.

ART. 9 – Contenuto ed efficacia del provvedimento

1. Il provvedimento di concessione deve contenere, oltre alla specifica indicazione del destinatario o dei destinatari utilizzatori del suolo o dello spazio pubblico:
 - a) la misura della superficie espressa in metri quadrati o in metri lineari dell'occupazione;
 - b) la durata dell'occupazione e l'uso specifico cui la stessa è destinata;
 - c) gli obblighi del concessionario;
 - d) l'importo dovuto quale prima rata, o rata unica del canone di cui agli articoli contenuti nella parte seconda del presente regolamento.
2. Nel caso di installazioni pubblicitarie la SCIA, oltre alla specifica indicazione del destinatario o dei destinatari in quanto proprietari o beneficiari del mezzo pubblicitario dovrà contenere:
 - a) la tipologia di ogni singolo mezzo pubblicitario o esposizione autorizzato, la superficie ed il contenuto del messaggio pubblicitario;
 - b) la misura ed indicazione dell'area pubblica o privata su cui si possa effettuare l'installazione;
 - c) le condizioni di carattere tecnico e amministrativo alle quali è subordinata l'autorizzazione/concessione;

- d) la durata dell'autorizzazione e l'uso specifico cui la stessa è destinata;
 - e) gli obblighi del titolare dell'autorizzazione;
 - f) l'importo dovuto quale prima rata, o rata unica del canone di cui agli articoli contenuti nella parte seconda del presente regolamento.
3. La concessione o autorizzazione o SCIA acquista efficacia al momento del ritiro previo pagamento della prima rata ovvero della rata unica del canone.
 4. L'autorizzazione alla diffusione di messaggi pubblicitari non inerenti ad attività economiche effettuata tramite volantinaggio, svolta da associazioni ed enti senza scopo di lucro in occasione di manifestazioni culturali, ricreative, sportive, religiose, politiche, sindacali e di categorie, viene rilasciata dal Comando di Polizia Locale previa richiesta dell'interessato con l'indicazione del messaggio pubblicitario che si intende diffondere nonché giorno, ora e luogo di diffusione.

ART. 10 – Obblighi del Concessionario

1. È fatto obbligo al concessionario di rispettare tutte le disposizioni contenute nel provvedimento di concessione o autorizzazione.
2. Il concessionario non può mutare l'uso per il quale la concessione o autorizzazione è stata richiesta, né modificarne in alcun modo le caratteristiche.
3. È fatto, altresì, obbligo al concessionario, di rimettere perfettamente in pristino a proprie spese l'assetto dell'area concessa nel caso in cui dalla occupazione siano derivati danni al suolo o a strutture preesistenti sull'area, nonché di rimuovere eventuali materiali depositati o di risulta.
4. Il concessionario è, inoltre, tenuto ad utilizzare l'area o lo spazio pubblico concesso in modo da non limitare o disturbare l'esercizio di diritti altrui o arrecare danni a terzi.
5. Il concessionario o il soggetto titolare dell'autorizzazione è espressamente obbligato, senza eccezioni o limiti di sorta, esclusa qualsiasi rivalsa nei confronti del Comune anche sotto forma di ripetizione di canoni, a liberare il Comune da qualsiasi azione, pretesa, richiesta che comunque e da chiunque, in qualsiasi tempo e sede, per qualsiasi causa e titolo potesse nei confronti del Comune avanzarsi in relazione, connessione, dipendenza, sia diretta che indiretta, al provvedimento di concessione o autorizzazione.
6. Il concessionario o il soggetto titolare dell'autorizzazione è obbligato a custodire gli atti e i documenti comprovanti la legittimità dell'occupazione e/o dell'esposizione pubblicitaria e ad esibirli a richiesta degli Agenti di polizia locale e al personale dei

competenti uffici comunali appositamente autorizzati. In caso di smarrimento, distruzione o sottrazione dei predetti atti e documenti, il concessionario deve darne immediata comunicazione all'amministrazione che provvederà a rilasciare un duplicato a spese dell'interessato.

7. Il concessionario o il titolare dell'autorizzazione è tenuto a mantenere in ottimo stato l'installazione autorizzata, a conservarne l'uso ed il perfetto decoro per tutta la durata della concessione od autorizzazione nonché mantenere l'area occupata e le eventuali strutture accessorie realizzate (dehor, chioschi, fioriere, arredi, ecc) in decoroso stato di manutenzione e ordine. Il Comune ha facoltà di richiedere quei lavori di pulizia, verniciatura e sostituzione e in genere di manutenzione che saranno ritenuti necessari per mantenere il buono stato secondo le esigenze del decoro cittadino. Il mancato rispetto di tale condizione è causa di decadenza della concessione o autorizzazione.
8. Il concessionario non può altresì adibire l'area occupata ad un uso diverso da quello autorizzato, anche se in via temporanea, in particolare gli spazi autorizzati per dehors non potranno essere adibiti a magazzini o deposito per il ricovero di tavolini, sedie, impianti etc.

ART. 11 – Sospensione, Revoca, Modifica, Rinuncia

1. Il diritto del beneficiario all'occupazione dell'area e/o alla diffusione dei messaggi pubblicitari cessa alla scadenza del termine previsto ovvero per recesso con preavviso di una delle parti.
2. La concessione o l'autorizzazione a qualsiasi titolo può essere sospesa qualora si verifichi anche una sola delle seguenti condizioni:
 - gli impianti tecnologici non risultano conformi alla normativa vigente;
 - la mancanza di manutenzione è tale da compromettere il decoro, le condizioni igienico-sanitarie e la sicurezza;
 - in occasione di manifestazioni promosse dallo Stato, dal Comune o da altri enti pubblici territoriali dove, per motivi di ordine pubblico o per altre cause di forza maggiore (come ad esempio incendi, frane, nevicate, inondazioni, terremoti), sia necessario rimuovere l'occupazione e/o esposizione;
 - ogni qualvolta debbano effettuarsi lavori programmati/urgenti per l'esecuzione di opere di pubblico interesse, manutenzione delle proprietà comunali, interventi di enti erogatori di servizi o per interventi di manutenzione, non attuabili con soluzioni

alternative, da parte del condominio ove ha sede il pubblico esercizio che prevedono l'occupazione o interessino direttamente e/o indirettamente l'area in concessione. Nei casi di lavori urgenti la comunicazione, motivata, al destinatario può avvenire anche senza un preavviso. Nel caso in cui non fosse possibile la comunicazione in forma urgente per chiusura dell'esercizio, o per comprovati motivi di tutela dell'incolumità pubblica, l'ente competente all'attività di pronto intervento è autorizzato a rimuovere le strutture.

3. In caso di sospensione, l'occupazione del suolo pubblico e l'attività ivi esercitata e/o l'esposizione pubblicitaria, potranno riprendere solo quando sarà accertato il venir meno dei presupposti di fatto che legittimano l'adozione del provvedimento di sospensione.

I costi della rimozione saranno a carico del concessionario.

4. La concessione e/o autorizzazione è revocata qualora si verifichi anche una sola delle seguenti condizioni:

- l'inosservanza degli obblighi di cui al precedente articolo 10;
- sono state apportate modifiche rilevanti rispetto alla situazione concessa/autorizzata;
- quando le attività svolte sull'area concessa/autorizzata costituiscono causa di disturbo alla quiete pubblica accertata dalle autorità competenti;
- nei casi motivati da pubblico interesse;
- la sopravvenuta incapacità giuridica del beneficiario e la sentenza dichiarativa di fallimento o liquidazione coatta amministrativa del beneficiario.

5. Nel caso di occupazione di suolo pubblico il dirigente responsabile provvede a comunicare al destinatario la data entro cui il suolo dovrà essere reso libero da tutti gli arredi con rimozione a carico dei concessionari; tale comunicazione, salvo casi di pronto intervento, dovrà avvenire con almeno 30 giorni di preavviso.

I costi della rimozione saranno a carico del concessionario anche in caso di lavori urgenti.

6. Qualora la revoca riguardi un mezzo pubblicitario, l'interessato dovrà provvedere oltre alla rimozione del mezzo nei termini stabiliti nell'ordine di rimozione, anche a rimuovere gli eventuali sostegni o supporti nonché a ripristinare alla forma preesistente della sede del manufatto. Ove l'interessato non ottemperi all'ordine di rimozione nei termini stabiliti, il mezzo pubblicitario sarà considerato abusivo ad ogni effetto con conseguente applicazione delle sanzioni previste dal presente

regolamento per la fattispecie.

7. Salvo i casi di urgenza i provvedimenti di sospensione e revoca della concessione e/o autorizzazione sono adottati dal dirigente competente, previa comunicazione di avvio del procedimento nel quale è indicato il termine per l'osservanza delle prescrizioni fornendo al soggetto, ai sensi della L. 241/90, la possibilità:
 - nel caso di revoca, di formulare osservazioni con lo scopo dell'eliminazione delle cause che hanno determinato le irregolarità accertate, nei termini indicati nella comunicazione;
 - nel caso di sospensione, di indicare eventuali soluzioni alternative.
8. La revoca e la sospensione danno diritto alla restituzione della quota proporzionale dell'eventuale canone pagato in anticipo, senza interessi, esclusa qualsiasi altra indennità.
9. Anche nel caso di revoca o sospensione della concessione di occupazione di suolo pubblico e/o diffusione di messaggi pubblicitari per motivi di interesse pubblico è previsto il rimborso del canone versato anticipatamente. Tale rimborso potrà essere riconosciuto, su richiesta del concessionario, in detrazione anche al canone degli anni successivi.
10. La concessione o autorizzazione, può essere modificata per sopravvenuti motivi di tutela della circolazione e della sicurezza stradale, dell'igiene, dell'estetica, del decoro, oppure per migliorare la fruizione collettiva degli spazi pubblici, garantendo criteri di uguaglianza e pari opportunità di accesso agli stessi a tutti i portatori d'interesse al fine della salvaguardia delle diverse funzioni compresenti nelle vie, anche al fine di non compromettere la sicurezza, l'accessibilità, la tutela dei contesti di pregio, le visuali prospettiche e della percezione visiva complessiva, anche intesa come coerenza di linguaggio dei dehors con lo spazio pubblico.

In caso di modifica senza riduzione di occupazione sia di superficie che temporale non sarà riconosciuto alcun indennizzo.

In caso contrario i titolari hanno diritto alla restituzione della quota proporzionale dell'eventuale canone pagato in anticipo, senza interessi, esclusa qualsiasi altra indennità.

La modifica della concessione è disposta con apposito provvedimento del Dirigente competente, nel quale è indicato il termine per l'osservanza delle prescrizioni, ed è preceduta da comunicazione di avvio del procedimento di cui all'art.7 e con i contenuti dell'art.8 della L. 241/90, consentendo al soggetto interessato la possibilità

di fornire soluzioni alternative e/o formulare controdeduzioni.

11. Il concessionario può rinunciare all'occupazione, installazione, o esposizione pubblicitaria con una comunicazione diretta all'amministrazione. La sola interruzione dell'occupazione o esposizione non comporta rinuncia alla concessione o autorizzazione.
12. La rinuncia dell'occupazione o dell'esposizione pubblicitaria, deve essere comunicata tramite atto scritto entro trenta giorni antecedenti alla scadenza della concessione/autorizzazione.
13. In caso di rinuncia volontaria all'occupazione di suolo pubblico o esposizione pubblicitaria a carattere annuale, il canone cessa di essere dovuto a decorrere dal 1° gennaio dell'anno successivo alla cessazione dell'occupazione o esposizione pubblicitaria.
14. Se l'occupazione non è ancora iniziata, la rinuncia espressa comporta la restituzione del canone eventualmente versato. Non sono rimborsabili gli oneri corrisposti dal concessionario per il rilascio del provvedimento amministrativo.

ART. 12 – Decadenza automatica per mancato pagamento del canone

1. Il mancato pagamento del canone alle scadenze stabilite determina decadenza dalla concessione o autorizzazione o della SCIA.
2. L'ufficio competente alla liquidazione e riscossione del canone comunica al soggetto tenuto al pagamento gli importi scaduti, avvisando che in difetto di pagamento entro 30 giorni, sarà automaticamente decaduto dalla concessione o autorizzazione.
3. La decadenza è automatica in caso di mancata regolarizzazione entro il termine di cui al precedente comma 2. L'occupazione o esposizione pubblicitaria devono cessare; ove ciò non avvenga si considerano abusive.
4. Il Comune procede alla rimozione o copertura delle occupazioni o esposizioni pubblicitarie non autorizzate o per le quali sia intervenuta una decadenza o revoca della autorizzazione o concessione.

Il costo della rimozione o copertura è posto a carico del titolare della occupazione o esposizione pubblicitaria ed in solido con gli eventuali coobbligati.

ART. 13 – Dichiarazione di decadenza

1. La decadenza dal titolo è dichiarata dal Comune nei seguenti casi:
 - a) violazione delle prescrizioni contenute nell'atto di concessione o autorizzazione;
 - b) venir meno delle condizioni che costituivano presupposto al rilascio della

- concessione o autorizzazione;
- c) violazioni di norme di legge o regolamentari in materia di occupazione suolo pubblico od esposizione di mezzi pubblicitari;
2. La decadenza non dà diritto alla restituzione del canone già pagato.

ART. 14 – Rimozione occupazioni ed esposizioni abusive

1. Il Comune procede alla rimozione o copertura delle occupazioni o esposizioni pubblicitarie non autorizzate o per le quali sia intervenuta una decadenza o revoca della autorizzazione o concessione o SCIA.
2. Il costo della rimozione o copertura è posto a carico dei titolari delle occupazioni o dell'esposizione pubblicitaria o per conto dei quali la pubblicità è stata effettuata.
3. Il canone di cui al presente regolamento rimane dovuto, nella misura e con le indennità per le occupazioni abusive fino alla completa rimozione, nonché le sanzioni previste dalle normative vigenti.

ART. 15 – Subentro

1. Il provvedimento di concessione o autorizzazione all'occupazione permanente o temporanea del suolo o dello spazio pubblico, o all'esposizione pubblicitaria ha carattere individuale e, pertanto, non ne è ammessa la cessione o il trasferimento.
2. Nell'ipotesi in cui il titolare della concessione o autorizzazione o SCIA trasferisca a terzi l'attività o il bene in relazione alla quale è stata concessa l'occupazione o l'esposizione pubblicitaria, il subentrante è obbligato ad attivare non oltre 15 giorni dal trasferimento il procedimento per il rilascio della nuova concessione o autorizzazione, proponendo all'amministrazione una domanda con l'indicazione degli elementi di cui all'articolo 4 del presente regolamento.
3. Nella stessa domanda devono essere indicati gli estremi della precedente concessione o autorizzazione rilasciata per l'attività o l'oggetto trasferito.
4. Il subentro non determina interruzione della occupazione ai fini dell'assolvimento del canone stabilito per la stessa.
5. Il subentrante è solidalmente tenuto al pagamento del canone non ancora versato dal cedente. L'ufficio può negare il subentro nella concessione o autorizzazione qualora gli obblighi relativi al canone per la stessa non siano stati interamente assolti.

ART. 16 – Norme di riferimento

1. Per il rilascio delle autorizzazioni alle esposizioni pubblicitarie, di ogni tipo, si fa riferimento al Regolamento Edilizio Comunale vigente ed alle norme contenute nel piano generale degli impianti.
2. Per il rilascio delle concessioni di suolo pubblico si fa riferimento alle norme contenute nel vigente Regolamento Edilizio Comunale concernenti dehors, chioschi, tende solari ed altre tipologie di occupazione spazi pubblici, al vigente Piano Commerciale Comunale, nonché al “Regolamento per la concessione delle aree comunali disponibili per l'installazione di circhi equestri ed altre attrazioni dello spettacolo viaggiante” approvato con delibera C.C. n. 97 del 1/12/1998.
3. Le autorizzazioni alle esposizioni pubblicitarie devono, altresì, essere conformi alle disposizioni di cui al D.Lgs 285/1992 (Nuovo codice della strada) e del DPR 495 / 1992 (Regolamento di esecuzione e di attuazione al Nuovo codice della Strada.
4. Tutte le norme sopra richiamate si applicano in quanto non derogate nel presente regolamento.

PARTE SECONDA DISCIPLINA DEL CANONE DI CONCESSIONE E AUTORIZZAZIONE

TITOLO I: Disposizioni di carattere generale

ART. 17 – Presupposto del canone

1. Il presupposto del canone è:
 - a) l'occupazione, anche abusiva, delle aree appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile degli enti e degli spazi soprastanti o sottostanti il suolo pubblico, a qualsiasi titolo realizzate;
 - b) la diffusione di messaggi pubblicitari, anche abusiva, mediante impianti installati su aree appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile degli enti, su ben privati laddove siano visibili da luogo pubblico o aperto al pubblico del territorio comunale, ovvero all'esterno di veicoli adibiti ad uso pubblico o privato, aventi lo scopo di promuovere e diffondere la domanda di beni e servizi, di qualsiasi natura ovvero finalizzati a migliorare l'immagine del soggetto pubblicizzato nonché i mezzi e le forme atte ad indicare il luogo nel quale viene esercitata un'attività. Rientrano nel presupposto pubblicitario tutte le forme di comunicazione aventi ad oggetto idee, beni o servizi, attuate attraverso specifici supporti al fine di orientare l'interesse del pubblico verso un prodotto, una persona, o una organizzazione pubblica o privata.
2. L'applicazione del canone dovuto per la diffusione dei messaggi pubblicitari di cui alla lettera b) del comma 1 del presente articolo esclude l'applicazione del canone dovuto per le occupazioni di cui alla lettera a) del medesimo comma limitatamente alla superficie comune. Nel caso in cui l'occupazione del suolo pubblico risulti superiore alla superficie per la diffusione dei messaggi pubblicitari, la parte di occupazione di suolo pubblico eccedente a quella comune sarà comunque soggetta al canone di cui alla lettera a) del comma 1 del presente articolo.

ART. 18 – Ambito di applicazione del canone

1. Il canone si applica alle occupazioni di qualsiasi natura effettuate anche senza titolo, nelle strade, nei corsi e nelle piazze e, comunque realizzate su aree appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile del Comune.
2. Il canone si applica altresì per le occupazioni degli spazi soprastanti e sottostanti il

suolo pubblico, nonché sulle aree private sulle quali risulti costituita servitù di pubblico passaggio.

3. Il canone si applica anche alle occupazioni di suolo pubblico realizzate su strade provinciali, statali o regionali all'interno dei centri abitati del Comune, delimitati ai sensi dell'articolo 2 comma 7 del codice della strada di cui al D.Lgs. 30 aprile 1992 n° 285.
4. La diffusione dei messaggi pubblicitari, è parimenti soggetta al pagamento del canone per l'installazione di impianti installati su aree appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile del comune, su beni ed aree private purché visibili da luogo pubblico o aperto al pubblico dell'intero territorio comunale, nonché all'esterno di veicoli adibiti a uso pubblico o ad uso privato.

ART. 19 – Soggetto passivo

1. Il canone è dovuto dal titolare dell'atto di concessione o autorizzazione ovvero, in mancanza, dall'occupante di fatto, anche abusivo, in proporzione alla superficie sottratta all'uso pubblico, risultante dal medesimo provvedimento amministrativo o dal verbale di rilevazione della violazione o dal fatto materiale.
2. Per la diffusione di messaggi pubblicitari, il canone è dovuto dal titolare dell'autorizzazione ovvero, in mancanza, dal soggetto che effettua la diffusione di messaggi pubblicitari fermo restando, in ogni caso, che rimane obbligato in solido il soggetto pubblicizzato.
3. Il canone è indivisibile, pertanto, nel caso di contitolari di concessione o autorizzazione, il versamento del canone deve essere effettuato in base al principio generale della solidarietà passiva tra condebitori così come previsto dall'art. 1292 C.C. e salvo il diritto di regresso.

ART. 20 – Soggetto attivo

1. Il soggetto attivo del canone è il Comune.
2. Il Comune, ai sensi dell'articolo 52 del D.Lgs. 15 dicembre 1997 n° 446, può affidare in concessione, la gestione del servizio di accertamento, liquidazione e riscossione del canone ai soggetti iscritti all'albo di cui all'articolo 53 del D.Lgs. 15 dicembre 1997 n° 446.
3. Il Comune, ai sensi dell'art. 1, comma 846, della Legge n. 160 del 27/12/2021, può, in deroga all'art. 52 del D.Lgs. 446/1997, affidare fino alla scadenza del relativo contratto, la gestione del canone ai soggetti ai quali, alla data del 31 dicembre 2020,

risulta affidato il servizio di gestione della tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche o del canone di occupazione di spazi ed aree pubbliche o dell'imposta comunale sulla pubblicità e dei diritti sulle pubbliche affissioni o del canone per l'autorizzazione all'installazione dei mezzi pubblicitari.

ART. 21 – Tariffe

1. Ai fini dell'applicazione delle tariffe il Comune di Finale Ligure si colloca nella fascia tra i 10.000 ed i 30.000 abitanti, avendo al 31 dicembre 2019 una popolazione di n. 11.340 abitanti.
2. La Giunta Comunale annualmente delibera le tariffe sulla base delle disposizioni di legge vigenti. In assenza di delibera, le tariffe si intendono prorogate di anno in anno.
3. Sono previste le seguenti tipologie tariffarie:
 - a) annuale: nel caso in cui l'occupazione abbia durata pari o superiore ad un anno solare e la diffusione di messaggi pubblicitari abbia durata superiore a novanta giorni.
 - b) giornaliera: nel caso in cui l'occupazione abbia durata inferiore all'anno solare e la diffusione di messaggi pubblicitari durata inferiore a novanta giorni.
4. Nel caso di contemporanea occupazione e diffusione di messaggi pubblicitari l'importo del canone unico sarà costituito da due componenti, quantificate separatamente in base ai criteri ed alla metodologia definita per ciascuna componente.
5. Per le occupazioni e le diffusioni di messaggi pubblicitari aventi inizio nel corso dell'anno, esclusivamente per il primo anno di applicazione, l'importo del canone annuale viene determinato in base all'effettivo utilizzo diviso in dodicesimi, arrotondando in difetto fino al quindicesimo giorno del mese ed in eccesso oltre il quindicesimo giorno del mese.

ART. 22 – Esenzioni dal canone

1. Sono esenti dal canone:
 - a) le occupazioni effettuate dallo Stato, dalle regioni, province, città metropolitane, comuni e loro consorzi, da enti religiosi per l'esercizio di culti ammessi nello Stato, da enti pubblici di cui all'articolo 73, comma 1, lettera c), del testo unico delle imposte sui redditi, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, per finalità specifiche di assistenza, previdenza, sanità, educazione, cultura e ricerca scientifica;

- b) le occupazioni con le tabelle indicative delle stazioni e fermate e degli orari dei servizi pubblici di trasporto, nonché i mezzi la cui esposizione sia obbligatoria per norma di legge o regolamento, purché di superficie non superiore ad un metro quadrato, se non sia stabilito altrimenti;
- c) le occupazioni occasionali di durata non superiore a quella che è stabilita nei regolamenti di polizia locale;
- d) le occupazioni con impianti adibiti ai servizi pubblici nei casi in cui ne sia prevista, all'atto della concessione o successivamente, la devoluzione gratuita al comune al termine della concessione medesima;
- e) le occupazioni di aree cimiteriali;
- f) le occupazioni con condutture idriche utilizzate per l'attività agricola;
- g) i balconi, le verande, i bow windows, le mensole e in genere ogni infisso di carattere stabile sporgente da filo muro, previsto nella concessione edilizia e non oggetto di specifica autorizzazione precaria, nonché i coprirullo, le scale e i gradini;
- h) le occupazioni del soprassuolo con tende solari e simili;
- h bis) Le occupazioni di suolo pubblico con ponteggi, trabattelli, transenne e simili per la rimozione di graffiti, scritte vandaliche e murali di qualsiasi natura dalle facciate degli edifici, per un tempo congruo all'intervento indicato dagli uffici;
- i) le occupazioni realizzate con festoni, addobbi e luminarie in occasione di festività e ricorrenze civili o religiose
- j) gli spazi riservati alle autovetture ed ai mezzi adibiti a trasporto pubblico;
- k) le fioriere di dimensioni inferiori a mezzo metro quadrato, nel contesto delle strutture accessorie alle attività produttive (dehors) devono essere collocate all'interno della superficie concessa;
- l) le occupazioni necessarie per l'esecuzione di opere o lavori appaltati dal Comune di Finale Ligure realizzate anche da terzi a scomputo d'oneri;
- m) le occupazioni di suolo pubblico per manifestazioni organizzate con il patrocinio del Comune di Finale Ligure;
- n) soppresso;
- o) le occupazioni realizzate con griglie ed intercapedini;
- p) le occupazioni delle aree di parcheggio affidate dal Comune di Finale Ligure in gestione a terzi;
- q) le occupazioni delle aree per i contenitori destinati alla raccolta differenziata/indifferenziata dei rifiuti, anche effettuata con il sistema "porta a porta"

per le utenze condominiali;

r) i passi carrabili, le rampe e simili destinati a soggetti portatori di handicap;

r bis) i passi carrabili destinati alle pubbliche assistenze, alle forze dell'ordine e alle scuole di ogni ordine e grado;

r-ter) passi ed accessi carrabili delle imprese artigiane, industriali e commerciali aventi sede operativa nella zona Industriale di Perti, così come individuata nell'allegato E al regolamento comunale, per le annualità 2025, 2026 e 2027;

s) le rastrelliere e le attrezzature per parcheggio gratuito di veicoli a due ruote;

s bis) stazioni di ricarica per veicoli alimentati ad energia elettrica;

t) i messaggi pubblicitari, escluse le insegne, relativi ai giornali e alle pubblicazioni periodiche, se esposti sulle sole facciate esterne delle edicole o nelle vetrine o sulle porte di ingresso dei negozi ove si effettua la vendita;

u) i messaggi pubblicitari esposti all'interno delle stazioni dei servizi di trasporto pubblico di ogni genere inerenti all'attività esercitata dall'impresa di trasporto;

v) le insegne, le targhe e simili apposte per l'individuazione delle sedi di comitati, associazioni, fondazioni ed ogni altro ente che non persegua scopo di lucro;

w) le insegne di esercizio di attività commerciali e di produzione di beni o servizi che contraddistinguono la sede ove si svolge l'attività cui si riferiscono, di superficie complessiva fino a 5 metri quadrati;

x) le indicazioni relative al marchio apposto con dimensioni proporzionali alla dimensione delle gru mobili, delle gru a torre adoperate nei cantieri edili e delle macchine da cantiere, la cui superficie complessiva non ecceda i seguenti limiti:

1. fino a 2 metri quadrati per le gru mobili, le gru a torre adoperate nei cantieri edili e le macchine da cantiere con sviluppo potenziale in altezza fino a 10 metri lineari;

2. fino a 4 metri quadrati per le gru mobili, le gru a torre adoperate nei cantieri edili e le macchine da cantiere con sviluppo potenziale in altezza oltre i 10 e fino a 40 metri lineari;

3. fino a 6 metri quadrati per le gru mobili, le gru a torre adoperate nei cantieri edili e le macchine da cantiere con sviluppo potenziale in altezza superiore a 40 metri lineari;

y) le indicazioni del marchio, della ditta, della ragione sociale e dell'indirizzo apposti sui veicoli utilizzati per il trasporto, anche per conto terzi, di proprietà dell'impresa o adibiti al trasporto per suo conto, in ragione di un massimo di due scritte, ognuna delle quali inferiori al mezzo metro quadrato;

- z) i mezzi pubblicitari posti sulle pareti esterne dei locali di pubblico spettacolo se riferite alle rappresentazioni in programmazione;
- aa) i messaggi pubblicitari, in qualunque modo realizzati dai soggetti di cui al comma 1 dell'articolo 90 della legge 27 dicembre 2002, n. 289, rivolti all'interno degli impianti dagli stessi utilizzati per manifestazioni sportive dilettantistiche con capienza inferiore a tremila posti;
- ab) i mezzi pubblicitari inerenti all'attività commerciale o di produzione di beni o servizi ove si effettua l'attività stessa, nonché i mezzi pubblicitari, ad eccezione delle insegne, esposti nelle vetrine e sulle porte d'ingresso dei locali medesimi purché attinenti all'attività in essi esercitata che non superino la superficie di mezzo metro quadrato per ciascuna vetrina o ingresso;
- ac) gli avvisi al pubblico esposti nelle vetrine o sulle porte d'ingresso dei locali, o in mancanza nelle immediate vicinanze del punto vendita, relativi all'attività svolta, nonché quelli riguardanti la localizzazione e l'utilizzazione dei servizi di pubblica utilità, che non superino la superficie di mezzo metro quadrato e quelli riguardanti la locazione o la compravendita degli immobili sui quali sono affissi di superficie non superiore ad un quarto di metro quadrato;
- ad) occupazioni e/o esposizioni pubblicitarie sull'intero territorio comunale per ogni nuova impresa start up per il periodo in cui permane in capo alla stessa la qualifica di start up.

ART. 22 Bis – Esenzioni straordinarie anno 2021 – Covid-19 – *SOPPRESSO*

ART. 23 – Dichiarazione e Versamento del canone

1. Il rilascio della concessione o dell'autorizzazione equivale alla presentazione della dichiarazione da parte del soggetto passivo.
2. Per le occupazioni di cui all'articolo 33 del presente regolamento, il soggetto titolare di concessione è obbligato a presentare dichiarazione in cui deve indicare il numero complessivo delle utenze che utilizzano le reti entro il 31 gennaio di ciascun anno.
3. Il soggetto passivo è tenuto a dichiarare entro il 31 gennaio di ciascun anno tutte le cessazioni di occupazioni e le diffusioni di messaggi pubblicitari aventi carattere annuale, intervenute nel corso dell'anno precedente.
4. Il versamento del canone per le occupazioni e per la diffusione di messaggi pubblicitari a carattere permanente è dovuto per anno solare. A ciascuna annualità corrisponde un'autonoma obbligazione.

5. Il versamento relativo alla prima annualità deve essere eseguito al momento della consegna del provvedimento di concessione o autorizzazione o della comunicazione prevista dall'art. 4, comma 8, del presente regolamento, la cui validità è subordinata alla dimostrazione dell'avvenuto pagamento.
6. Per le annualità successive a quella del rilascio della concessione o autorizzazione il versamento del canone va effettuato entro il 31 gennaio di ciascun anno.
- 6 bis. Per il solo anno 2023 il versamento del canone va effettuato entro il 30 aprile.
- 6 ter. Per il solo anno 2024 il versamento del canone va effettuato entro il 30 aprile.
7. Il versamento del canone per le occupazioni previste dall'articolo 33 del presente regolamento deve essere effettuato entro le scadenze stabilite dalla normativa vigente. In assenza di specifica scadenza il termine per il versamento del canone è quello indicato nel precedente comma.
- 7 bis. I versamenti del canone non sono dovuti e non si fa luogo alla restituzione di somme per importi fino ad euro 5,00 (cinque).
8. Il versamento del canone va effettuato con arrotondamento all'euro inferiore per importi fino a 50 centesimi, all'euro superiore negli altri casi.
9. Il canone, di norma, si versa in un'unica soluzione. Qualora l'ammontare del canone sia superiore ad euro 600,00 è ammessa la possibilità di versare l'importo dovuto in 4 rate senza interessi, aventi scadenza l'ultimo giorno dei mesi di gennaio, aprile, giugno e settembre dell'anno cui il canone si riferisce.
- 9.bis. Per il solo anno 2023, qualora l'ammontare del canone sia superiore ad euro 600,00 è ammessa la possibilità di versare l'importo dovuto in 4 rate senza interessi, aventi scadenza l'ultimo giorno dei mesi di aprile, giugno, agosto e settembre.
- 9.ter. Per il solo anno 2024, qualora l'ammontare del canone sia superiore ad euro 600,00 è ammessa la possibilità di versare l'importo dovuto in 4 rate senza interessi, aventi scadenza l'ultimo giorno dei mesi di aprile, giugno, agosto e settembre.
10. Il versamento relativo alle occupazioni e alla diffusione di messaggi pubblicitari a carattere temporaneo deve essere effettuato al momento del rilascio della concessione/autorizzazione e comunque prima dell'inizio dell'occupazione o della diffusione del messaggio pubblicitario.
Qualora l'ammontare del canone sia superiore ad euro 3.000,00 è ammessa la possibilità di rateizzare l'importo dovuto in un numero di rate non superiore al numero dei mesi di occupazione e/o diffusione di messaggi pubblicitari, di cui l'ultima rata da pagare entro 30 giorni prima della fine dell'occupazione e/o diffusione del

messaggio pubblicitario concessi/autorizzati.

11. Limitatamente al primo anno di applicazione del canone, con riferimento al comma 6 del presente articolo, il termine entro cui versare il canone in un'unica soluzione è stabilito al 30 giugno, ovvero, in caso di rateazione, le scadenze delle prime tre rate sono fissate al 30 giugno.
12. Per le occupazioni permanenti di suolo pubblico per la fornitura di servizi di pubblica utilità con cavi e condutture, si rinvia all'art. 33 del presente regolamento

ART. 24 – Rimborsi

1. I contribuenti possono richiedere al Comune, con apposita istanza, il rimborso delle somme versate e non dovute entro il termine di cinque anni dal giorno del pagamento ovvero da quello in cui è stato definitivamente accertato il diritto alla restituzione.
2. Il rimborso del canone riconosciuto non dovuto è disposto dal Comune entro centottanta giorni dalla data del ricevimento della domanda.
3. Sulle somme da rimborsare sono riconosciuti gli interessi al saggio legale vigente, calcolati con maturazione giorno per giorno, dalla data dell'eseguito versamento ovvero dalla data in cui è stato definitivamente accertato il diritto al rimborso.
4. Non si procederà al rimborso di somme pari od inferiori ad € 12,00, al netto degli interessi maturati.

ART. 25 – Riscossione coattiva

1. La riscossione coattiva delle somme dovute e non pagate alle scadenze fissate nel presente Regolamento avviene con l'attivazione delle procedure cautelari ed esecutive disciplinate dal Titolo II del DPR 602/1973 e mediante atti di accertamento esecutivi emessi in conformità all'art. 1, comma 792, della Legge 27/12/2019 n. 160 e s.m.i..

ART. 26 – Trattamento dei dati personali

1. I dati acquisiti al fine dell'applicazione del canone sono trattati nel rispetto del Regolamento 679/2016/UE (GDPR).

TITOLO II – Disposizioni riguardanti le occupazioni

ART. 27 – Tipi di occupazione

1. Le occupazioni di spazi ed aree pubbliche possono essere di due tipi:
 - a) sono permanenti le occupazioni di carattere stabile, inteso come sottrazione per l'intero periodo, 24 ore su 24 ore, del suolo pubblico all'uso della collettività, effettuate a seguito del rilascio di un atto di concessione, avente comunque durata non inferiore all'anno, che comportino o meno l'esistenza di manufatti o impianti;
 - b) sono temporanee le occupazioni di durata inferiore all'anno e possono essere giornaliere, settimanali, mensili e se ricorrenti periodicamente con le stesse caratteristiche, possono essere rilasciate per più annualità.Tutte le occupazioni realizzate con ponteggi, steccati e simili nell'ambito dell'attività edilizia, sono da considerare temporanee anche se il periodo di occupazione è superiore a 365 giorni
2. Le concessioni temporanee sono commisurate a giorni.

ART. 28 – Suddivisione delle occupazioni secondo tipologie e finalità

1. Le concessioni per le occupazioni di suolo pubblico riguardano:
 - a) occupazioni del sottosuolo o soprassuolo stradale con condutture e cavi e altre occupazioni del soprassuolo e sottosuolo
 - b) occupazioni per manomissioni stradali, ovvero per le attività che danno luogo ad occupazioni a sviluppo progressivo (ad esempio: posa di cavi e condutture ecc): è consentito richiedere il rilascio di uno specifico atto di autorizzazione recante la previsione delle modalità, dei tempi e dell'entità delle occupazioni nelle loro fasi di sviluppo. Il canone verrà calcolato considerando la superficie progressivamente occupata giornalmente con applicazione della tariffa giornaliera;
 - c) distributori di carburante;
 - d) occupazioni permanenti, con manufatti o altre costruzioni di carattere stabile;
 - e) passi e accessi carrabili;
 - f) occupazioni realizzate per l'esercizio dell'attività edilizia con ponteggi, steccati e simili;
 - g) cartelli pubblicitari e simili;
 - h) aree per spettacoli viaggianti ;
 - i) occupazioni di dehors per bar, ristoranti, esercizi pubblici – con allocazione stabile di strutture ed impianti fissi;

- j) occupazioni di dehors per bar, ristoranti, esercizi pubblici – senza allocazione stabile di strutture ed impianti fissi;
- k) occupazioni aree per finalità culturali, sportive, ricreative, politiche, sindacali, religiose ecc.;
- l) occupazioni di spazi soprastanti il suolo, ivi comprese tende, tendoni ecc.;
- m) occupazioni realizzate in prossimità dell'esercizio commerciale mediante l'esposizione di merce nel rispetto delle norme di igiene e di viabilità;
- n) occupazioni per traslochi effettuate con veicoli, piattaforme, autoscale ed eventuali transennamenti per l'effettuazione delle operazioni di carico e scarico di beni mobili oggetto di trasporto da un luogo ad un altro;
- o) occupazioni destinate alle operazioni di carico e scarico in via esclusiva dalle strutture ricettive.

ART. 29 – Criteri per la graduazione e determinazione del canone

1. Il canone è determinato secondo i seguenti elementi:
 - a) durata dell'occupazione ;
 - b) entità dell'occupazione espressa in metri quadrati, con arrotondamento per difetto se la frazione decimale è inferiore a cinquanta e per eccesso se la frazione decimale è uguale o superiore a cinquanta;
 - c) alla zona occupata del territorio comunale sulla base della classificazione delle strade e degli spazi pubblici;
 - d) tipologia e finalità dell'occupazione .
2. Per le occupazioni aventi carattere temporaneo effettuate nel periodo compreso tra il 1° giugno ed il 30 settembre, le tariffe di cui all'art. 21, comma 3, del presente Regolamento, sono maggiorate del 50%.
3. Alla luce delle prescrizioni del comma 1 del presente articolo, costituiscono parte integrante del presente regolamento, i seguenti allegati:

ALLEGATO A: Classificazione delle strade e degli spazi pubblici in “CATEGORIE” in base all'importanza su cui insiste l'occupazione. ALLEGATO A valido ai soli fini delle occupazioni di spazi ed aree pubbliche.

ALLEGATO B prospetto delle diverse fattispecie di occupazione di suolo soggette a canone.

Limitatamente alla prima annualità di applicazione del canone, sono anche determinati i coefficienti di valutazione da applicare a ciascuna tipologia per il calcolo

del canone dovuto.

4. La determinazione dei coefficienti di valutazione, per le annualità successive alla prima, è delegata alla Giunta Comunale in sede di approvazione delle tariffe.

ART. 30 – Classificazione di strade ed aree comunali per la determinazione del canone per le occupazioni

1. Ai soli fini della graduazione del canone in merito alle occupazioni di cui al presente Titolo II, le strade e le aree del Comune sono classificate in quattro categorie, individuate nell'allegato A al presente Regolamento, in relazione alla rilevanza commerciale ricavata dagli elementi di centralità ed intensità abitativa, anche sulla base dei criteri posti dal codice della strada. Qualora venissero intitolate nuove strade, l'aggiornamento dell'elenco di cui all'allegato A sarà di mera competenza della Giunta Comunale.
2. Qualora l'occupazione riguardi più strade ricadenti in diverse categorie, si applica la tariffa corrispondente alla categoria meno elevata.

ART. 31 – Modalità di applicazione del canone

1. Le occupazioni inferiori a mezzo metro quadrato non sono assoggettate a canone.
2. Per le occupazioni soprastanti o sottostanti il suolo la superficie assoggettabile a canone è quella risultante della proiezione al suolo della stessa, in base alla superficie della minima figura geometrica piana che la contiene
3. Per le occupazioni di suolo pubblico realizzate con impianti per la distribuzione di carburanti, la superficie esterna assoggettabile al pagamento del canone, è quella corrispondente all'intera area di esercizio dell'attività risultante dal provvedimento di concessione.
4. Per le occupazioni sia temporanee che permanenti realizzate con installazioni di attrazioni ed attrezzature per l'attività di spettacolo viaggiante le superficie sono calcolate in ragione del:
 - a) 50% fino a 100 mq;
 - b) 25% per la parte eccedente i 100 mq e fino a 1.000 mq;
 - c) 10% per la parte eccedente i 1.000 mq.Sarà escluso qualsiasi aumento in occasione di fiere, mercati, festeggiamenti patronali, ecc.
5. Sono consentite le occupazioni temporanee di suolo pubblico realizzate con tavoli e

sedie e richieste, in aggiunta alla superficie già autorizzata per dehor, da imprese di pubblico esercizio di cui all'art. 5 della L. 287/1991 per un periodo massimo di 9 mesi, anche non continuativi, per ciascun anno. Alle occupazioni di cui al presente comma sarà applicata la tariffa giornaliera.

ART. 32 – Tariffa per le occupazioni del sottosuolo

1. Per le occupazioni del sottosuolo la tariffa di cui all'articolo 21, comma 3, è ridotta a un quarto.
2. Per le occupazioni del sottosuolo con serbatoi la tariffa ridotta di cui al precedente comma, va applicata fino a una capacità dei serbatoi non superiore a tremila litri; per i serbatoi di maggiore capacità, la tariffa di cui al primo periodo è aumentata di un quarto per ogni mille litri o frazione di mille litri. È ammessa la tolleranza del 5 per cento sulla misura della capacità.

ART. 33 – Occupazioni permanenti per la fornitura di servizi di pubblica utilità

1. Per le occupazioni permanenti del territorio comunale, con cavi e condutture, da chiunque effettuate per la fornitura di servizi di pubblica utilità, quali la distribuzione ed erogazione di energia elettrica, gas, acqua, calore, servizi di telecomunicazione e radiotelevisivi e di altri servizi a rete, il canone è dovuto dal soggetto titolare dell'atto di concessione all'occupazione sulla base delle utenze complessive del soggetto stesso e di tutti gli altri soggetti che utilizzano le reti moltiplicata per la tariffa forfetaria stabilita dall'art. 1, comma 831, della Legge 160/2019, ovvero da quella deliberata annualmente dalla Giunta Comunale.
2. L'ammontare del canone dovuto all'Ente non può essere inferiore a quanto stabilito dalla normativa vigente per la specifica fattispecie.
3. Il canone è comprensivo degli allacciamenti alle reti effettuati dagli utenti e di tutte le occupazioni di suolo pubblico con impianti direttamente funzionali all'erogazione del servizio a rete.
4. Il numero complessivo delle utenze è quello risultante al 31 dicembre dell'anno precedente.
5. Gli importi sono rivalutati annualmente in base all'indice ISTAT dei prezzi al consumo rilevati al 31 dicembre dell'anno precedente.

ART. 34 – Occupazioni : Riduzioni per casi particolari

1. Per le occupazioni di cantieri edili che prevedano la riqualificazione della facciata

dell'immobile e/o lo smaltimento di manufatti in amianto, purché dichiarato e documentato, è prevista la riduzione del 50% sull'importo del canone dovuto.

ART. 34 Bis – Passi Carrabili

1. Le occupazioni con passi carrabili regolarmente autorizzati ai sensi dell'art. 22 del Codice della Strada e del vigente regolamento comunale, sono assoggettate al canone, previa determinazione della relativa superficie sulla base della loro larghezza moltiplicata per la profondità di un metro convenzionale.
2. Sono altresì considerati passi carrabili quei manufatti costituiti generalmente da listoni di pietra ed altro materiale o da appositi intervalli lasciati sui marciapiedi e, comunque, da una modifica del piano stradale avente la funzione di facilitare l'accesso dei veicoli alla proprietà privata.
3. Ai fini dell'applicazione del canone la superficie dell'occupazione è determinata moltiplicando la larghezza del passo misurata sul fronte dell'edificio o dell'area ai quali si dà accesso, per la profondità di un metro lineare convenzionale indipendentemente dalla reale profondità della modifica apportata all'area pubblica.
4. Per accesso a raso si intende qualsiasi accesso ad una strada, a un fondo o ad un'area laterale posto a filo con il piano stradale che non comporta alcuna opera di modifica dell'area pubblica antistante. L'accesso a raso è soggetto all'applicazione del canone.
5. Il canone relativo ai passi carrabili può essere definitivamente assolto mediante il versamento, in qualsiasi momento, di una somma pari a venti annualità.
6. Limitatamente all'anno 2022, primo anno di tassazione dei passi carrabili, in deroga a quanto stabilito all'art. 23, comma 6, del presente Regolamento, il versamento del canone è stabilito al 30 novembre. Qualora l'ammontare del canone dovuto per l'anno 2022 sia superiore ad euro 600,00 è ammessa la possibilità di versare l'importo dovuto in due rate scadenti il 30 novembre ed il 31 dicembre;

TITOLO III – Disposizioni riguardanti la diffusione di messaggi pubblicitari

ART. 35 – Diffusione di messaggi pubblicitari – Tipologie

1. Le diffusioni di messaggi pubblicitari, ai fini del presente regolamento, si dividono in:
 - a) annuali o permanenti. Le diffusioni di messaggi pubblicitari di durata superiore a 90 giorni sono considerate annuali.
 - b) temporanee o giornaliere. Le diffusioni di messaggi pubblicitari di durata non superiore a 90 giorni.

ART. 36 – Caratteristiche dei mezzi pubblicitari, limitazioni e divieti

1. Le caratteristiche dei cartelli, delle insegne di esercizio e degli altri mezzi pubblicitari, anche luminosi o illuminati, devono essere conformi alle disposizioni di cui al Decreto del Presidente della Repubblica n. 495/1992 (Regolamento di esecuzione e di attuazione del Nuovo codice della strada).
2. I messaggi pubblicitari non devono avere contenuto ed immagini lesive del decoro e della morale.
3. E' vietato in tutto il territorio comunale la pubblicità effettuata mediante lancio di volantini od oggetti da veicoli o velivoli e la pubblicità commerciale svolta a mezzo volantinaggio. E' consentita la pubblicità comunque non inerente ad attività economiche, effettuata tramite volantinaggio, svolta da Associazioni ed Enti senza scopo di lucro in occasione di manifestazioni culturali, ricreative, sportive, religiose, politiche, sindacali e di categoria.
4. La pubblicità a mezzo di aeromobili è consentita in occasione di manifestazioni sportive e solo nei luoghi e loro adiacenze, ove si svolgono le stesse. In altre occasioni e soltanto in casi eccezionali, oltreché che autorizzata, dovrà anche essere disciplinata dall'amministrazione comunale.

ART. 37 – Criteri per la graduazione e determinazione del canone

1. Il canone è determinato secondo i seguenti elementi:
 - a) durata dell'esposizione pubblicitaria ;
 - b) superficie complessiva del mezzo pubblicitario, calcolata in metri quadrati indipendentemente dal tipo e dal numero dei messaggi;
 - c) tipologia dell'esposizione pubblicitaria.
2. Per la diffusione dei messaggi pubblicitari aventi carattere temporaneo effettuati nel

periodo compreso tra il 1° giugno ed il 30 settembre, le tariffe di cui all'art. 21, comma 3, del presente Regolamento, sono maggiorate del 50%.

3. Alla luce delle prescrizioni del comma 1 del presente articolo, costituisce parte integrante del presente regolamento, il seguente allegato:

ALLEGATO C: prospetto delle diverse fattispecie di diffusione di messaggi pubblicitari soggetti a canone.

Limitatamente alla prima annualità di applicazione del canone, sono anche determinati i coefficienti di valutazione da applicare a ciascuna tipologia per il calcolo del canone dovuto.

4. La determinazione dei coefficienti di valutazione, per le annualità successive alla prima, è delegata alla Giunta Comunale in sede di approvazione delle tariffe.

ART. 38 – Modalità di determinazione del canone per la diffusione di messaggi pubblicitari

1. L'entità del canone dovuto si determina secondo i criteri stabiliti dall'art. 37 del presente regolamento in relazione alla tipologia di esposizione pubblicitaria;
2. Il canone per la diffusione dei messaggi pubblicitari è commisurato alla superficie espressa in metri quadrati secondo le seguenti modulazioni:
 - a) fino a trecento centimetri quadrati è prevista l'esenzione;
 - b) oltre i trecento centimetri con arrotondamento al metro quadrato
 - c) oltre il metro quadrato con arrotondamento delle frazioni al mezzo metro quadrato superiore.
3. Per la diffusione di messaggi pubblicitari, indipendentemente dal tipo e dal numero dei messaggi, il canone è determinato in base alla superficie complessiva del mezzo pubblicitario e non soltanto della superficie occupata da scritte, calcolata in metri quadrati, con arrotondamento delle frazioni al mezzo metro quadrato superiore, indipendentemente dal tipo e dal numero dei messaggi. Quando il messaggio pubblicitario non è inserito in un mezzo pubblicitario, il canone viene commisurato alla superficie della minima figura piana geometrica in cui sono circoscritti i messaggi pubblicitari;
4. Per la diffusione pubblicitaria effettuata sia in forma opaca che luminosa, il relativo canone è dovuto in relazione alla tipologia di esposizione, applicando il coefficiente moltiplicatore di cui all'allegato C in relazione ai seguenti criteri:
 - a) Diffusione pubblicitaria con superficie fino ad 1 mq.;

- b) Diffusione pubblicitaria con superficie tra 1,01 mq e 5,50 mq.
 - c) Diffusione pubblicitaria con superficie tra 5,51 mq. e 8,50 mq.;
 - d) Diffusione pubblicitaria con superficie superiore a 8,51 mq.
5. Per l'esposizione pubblicitaria effettuata in forma luminosa o illuminata il canone, come determinato dal precedente comma 4, dovuto in relazione alla tipologia di esposizione, è maggiorato del:
- a) 100% per le esposizioni pubblicitarie inferiori a 5,50 mq.
 - b) 67% per le esposizioni pubblicitarie tra 5,51 mq. e 8,50 mq.
 - c) 50% per le esposizioni pubblicitarie superiori a 8,51 mq.
6. Per i mezzi pubblicitari polifacciali il canone è calcolato in base alla superficie complessiva delle facciate utilizzate; per i mezzi bifacciali a facciate contrapposte, che non comportano sommatoria di efficacia pubblicitaria, la superficie di ciascuna facciata è conteggiata separatamente;
7. Per i mezzi pubblicitari aventi dimensioni volumetriche e per i mezzi gonfiabili il canone è calcolato in base alla superficie complessiva risultante dallo sviluppo del minimo solido geometrico in cui può essere circoscritto il mezzo stesso;
8. I festoni, le bandierine e simili riferiti al medesimo soggetto passivo e collocati in connessione tra loro, quindi finalizzati, se considerati nel loro insieme, a diffondere un unico messaggio pubblicitario, si considerano agli effetti del calcolo della superficie oggetto del canone come unico mezzo pubblicitario.
9. Per la pubblicità effettuata all'esterno di veicoli adibiti a uso pubblico o ad uso privato, il canone è dovuto rispettivamente al comune che ha rilasciato la licenza di esercizio e al comune in cui il proprietario del veicolo ha la residenza o la sede. In ogni caso è obbligato in solido al pagamento il soggetto che utilizza il mezzo per diffondere il messaggio.
10. Il canone è in ogni caso dovuto dagli eventuali rimorchi (considerati come veicoli autonomi) anche se gli stessi circolano solo occasionalmente.
11. Il canone da applicare alla pubblicità effettuata mediante distribuzione di volantini, manifestini e/o oggetti promozionali è dovuto per ciascun giorno e per ciascuna persona o distributore fisso utilizzato per la distribuzione indipendentemente dalla quantità di materiale distribuito;
12. Per la pubblicità sonora il canone è applicato per ciascun punto fisso di diffusione della pubblicità, ovvero, se itinerante, per ciascun veicolo circolante nelle ore consentite;

13. Le diffusioni pubblicitarie annuali, sono soggette al pagamento del canone per anni solari, a ciascuno dei quali corrisponde una autonoma obbligazione;
14. La misura complessiva del canone, per le diffusioni di messaggi pubblicitari a carattere annuale e temporaneo, è determinata dalle tariffe e dai coefficienti moltiplicatori di cui all'allegato C del presente regolamento e dalle riduzioni/maggiorazioni di cui al presente articolo.
15. Per le diffusioni di messaggi pubblicitari di durata non superiore a 90 giorni il canone è determinato applicando la tariffa giornaliera per ogni mese o frazione. Per la pubblicità effettuata con striscioni e altri mezzi simili che attraversano strade o piazze, il canone, per ciascun metro quadrato e per ogni periodo di esposizione di 15 giorni o frazione, è determinato applicando la tariffa prevista per la pubblicità annuale.

ART. 39 – Tipologie di esposizioni pubblicitarie soggette al pagamento del canone

1. Principali fattispecie di esposizioni pubblicitarie assoggettate al pagamento del canone:
 - a) Esposizione pubblicitaria effettuata con pannelli luminosi, display anche a messaggio variabile;
 - b) Esposizione pubblicitaria effettuata con striscione trasversale che attraversa la strada o la piazza;
 - c) Esposizione pubblicitaria effettuata con aeromobili;
 - d) Esposizione pubblicitaria effettuata con palloni frenati e simili;
 - e) Diffusione pubblicitaria effettuata tramite la distribuzione di materiale pubblicitario compreso il volantinaggio;
 - f) Diffusione pubblicitaria effettuata tramite la pubblicità sonora;
 - g) Pubblicità visiva effettuata per conto proprio o altrui all'interno e all'esterno di veicoli, compresi i cosiddetti camion vela;
 - h) Veicoli omologati come auto pubblicitarie di cui all'articolo 203, comma 2, lettera q) del D.P.R. 495/1992, se operano nel territorio comunale, con sosta permanente e continuativa, preventivamente autorizzati, devono corrispondere il canone in funzione della superficie pubblicitaria esposta e per il periodo di permanenza.
 - i) Pubblicità fatta attraverso i cartelli mobili monofacciali o bifacciali posti sui carrelli della spesa di supermercati o centri commerciali, nel caso in cui promuovano il medesimo prodotto o la stessa ditta commerciale, sono considerati un'unica

inserzione, nell'ambito dello stesso carrello in quanto assolvono ad un'unitaria funzione pubblicitaria;

- j) Pre-insegne o frecce direzionali, considerate ad ogni effetto come forme pubblicitarie finalizzate ad incentivare la domanda di beni o servizi o a migliorare l'immagine del soggetto pubblicizzato. Nel caso di messaggi pubblicitari plurimi di aziende diverse, ancorché collocati su un unico pannello, il canone deve essere determinato in base alla superficie espositiva utilizzata da ciascuna delle imprese reclamizzate, indipendentemente dalle dimensioni del mezzo pubblicitario cumulativo

TITOLO IV – Disposizioni riguardanti gli aspetti sanzionatori

ART. 40 – Occupazioni e diffusione di messaggi pubblicitari abusivi - Sanzioni e penalità

1. Le occupazioni e la diffusione di messaggi pubblicitari prive della concessione, autorizzazione comunale o nel caso in cui non sia stata presentata la dichiarazione prevista dall'art. 23 del presente Regolamento, sono considerate abusive. Sono considerate altresì abusive le occupazioni e la diffusione dei messaggi pubblicitari che:
 - a) risultano difformi dalle disposizioni dell'atto concessorio e/o autorizzativo o dichiarazione presentata;
 - b) risultano eccedenti rispetto alla superficie concessa o autorizzata o dichiarata;
 - c) si protraggono oltre il limite derivante dalla scadenza senza rinnovo o proroga della concessione/autorizzazione ovvero dalla revoca o dall'estinzione della concessione medesima.
2. Le occupazioni e la diffusione di messaggi pubblicitari abusivi, risultanti da verbale redatto da competente pubblico ufficiale, si considerano permanenti se realizzate con impianti o manufatti di carattere stabile, mentre si presumono temporanee ed effettuate dal trentesimo giorno antecedente il verbale di accertamento, quelle realizzate senza impianti o manufatti di carattere stabile.
3. Le occupazioni e la diffusione di messaggi pubblicitari abusivi, determinano, per i soggetti di cui all'articolo 19 del presente regolamento, l'obbligo di corrispondere al Comune:
 - a) un'indennità nella misura pari al canone che sarebbe stato determinato se l'occupazione o la diffusione del messaggio pubblicitario fosse stata concessa, autorizzata o dichiarata, aumentata del 5%;
 - b) la sanzione amministrativa pecuniaria di importo non inferiore all'indennità di cui alla precedente lettera a), né superiore al doppio;
 - c) le sanzioni stabilite dall'articolo 20, commi 4 e 5, e art. 23 del vigente codice della strada di cui al D.Lgs. 30 aprile 1992 n° 285.
4. Il Comune procede alla rimozione delle occupazioni e dei mezzi pubblicitari privi della prescritta concessione o autorizzazione, ovvero difformi dalle stesse o per i quali non sia stato eseguito il pagamento del relativo canone, nonché all'immediata copertura della pubblicità in tal modo effettuata, previa redazione di processo verbale di

constatazione redatto da competente pubblico ufficiale mediante il quale vengono irrogate le sanzioni di cui alla lettera c) del comma 3 del presente articolo, con oneri derivanti dalla rimozione a carico dei soggetti che hanno commesso la violazione.

5. In caso di occupazione e/o di diffusione pubblicitaria abusive, compiute da parte di più soggetti ciascuno di essi soggiace alla sanzione di cui alle lettere a) e b) del comma 3 del presente articolo. Tutti gli occupanti abusivi e diffusori di messaggi pubblicitari abusivi sono obbligati in solido al pagamento delle somme dovute o accertate a loro carico.
6. Per le occupazioni e la diffusione di messaggi pubblicitari abusivi, il verbale di contestazione della violazione costituisce titolo per la richiesta di versamento delle somme dovute, alla cui determinazione provvede l'ufficio entrate o il concessionario dandone notizia all'interessato, mediante notifica di apposito avviso nei modi e termini di cui all'articolo 1 comma 792 della Legge 27.12.2019 n. 160. La notifica del predetto avviso è effettuata entro cinque anni dalla data di rilevazione. Nel caso di mancato adempimento entro il termine predetto, si procede con la riscossione coattiva delle somme con le modalità previste dalla normativa vigente.

ART. 41 – Sanzioni amministrative pecuniarie ed indennità

1. L'omesso versamento del canone alle scadenze stabilite, comporta l'applicazione di una maggiorazione pari al 30% dell'importo dovuto a titolo di canone. Tale maggiorazione non potrà essere superiore ad Euro 300,00.
2. Il tardivo o parziale versamento entro il quindicesimo giorno dalla scadenza stabilita, comporta l'applicazione di una maggiorazione del 5% dell'importo dovuto a titolo di canone. Oltre il quindicesimo giorno ed entro il trentesimo si applica una maggiorazione del 20%. Tali maggiorazioni non potranno essere superiore ad Euro 150,00.
3. La richiesta di versamento delle somme dovute avviene mediante notifica di apposito avviso nei modi e termini di cui all'articolo 1 comma 792 della Legge 27.12.2019 n. 160;
4. L'omesso pagamento dell'avviso di cui al comma 1 comporta la decadenza della concessione come previsto dall'art. 12 del presente Regolamento. La decadenza della concessione determina che l'occupazione di suolo pubblico o la diffusione di messaggi pubblicitari siano considerati a tutti gli effetti abusivi e come tali soggette all'applicazione delle indennità e sanzioni di cui all'articolo 40 comma 3 del presente

Regolamento.

5. Resta ferma l'applicazione del canone per il periodo precedente alla decadenza dell'autorizzazione/ concessione.
6. Sulle somme dovute a titolo di canone, si applicano gli interessi calcolati al tasso legale con maturazione giorno per giorno a decorrere dal giorno successivo alla data di scadenza del pagamento del canone.

PARTE TERZA DISCIPLINA DEL SERVIZIO DELLE PUBBLICHE AFFISSIONI

ART. 42 – Gestione del servizio

1. Il Canone Unico disciplinato dal presente Regolamento si applica anche al servizio delle pubbliche affissioni.
2. Il Comune di Finale Ligure, ai sensi dell'art. 1, comma 836, della Legge 27/12/2019 n. 160, anche a decorrere dal 1° dicembre 2021, gestisce il servizio delle pubbliche affissioni al fine di garantire la disponibilità generale alla comunicazione di messaggi aventi finalità istituzionali, sociali, politico-ideologici e anche con rilevanza economica, avendo cura di salvaguardare la parità di condizioni e tariffe accessibili, e di mantenere l'ordine ed il decoro urbano.
3. Il Comune di Finale Ligure, pertanto, dal 1° dicembre 2021, manterrà la gestione del servizio delle pubbliche affissioni sia prive di rilevanza economica, sia con contenuto commerciale ovvero contenenti messaggi diffusi nell'esercizio di attività economiche.

ART. 43 –Tariffe

1. Ai fini dell'applicazione delle tariffe il Comune di Finale Ligure si colloca nella fascia tra i 10.000 ed i 30.000 abitanti, avendo al 31 dicembre 2019 una popolazione di n. 11.340 abitanti
2. La Giunta Comunale annualmente delibera le tariffe sulla base delle disposizioni di legge vigenti. In assenza di delibera, le tariffe si intendono prorogate di anno in anno.
3. Per le pubbliche affissioni si applica la sola tariffa giornaliera.
4. Alla luce delle prescrizioni del comma 3 del presente articolo, costituisce parte integrante del presente regolamento, il seguente allegato:
ALLEGATO D: prospetto della fattispecie con applicazione delle diverse maggiorazioni previste dall'art. 45 del presente regolamento.
Limitatamente alla prima annualità di applicazione del canone, e anche determinato il coefficiente da applicare per il calcolo del canone dovuto.
5. La determinazione del coefficiente di valutazione, per le annualità successive alla prima, è delegata alla Giunta Comunale in sede di approvazione delle tariffe.

ART. 44 – Servizio affissioni

1. Il servizio consiste nell'affissione di fogli la cui misura standard è pari a cm 70X100 e

relativi multipli. Il periodo minimo di esposizione è pari a 5 giorni.

2. Il canone per le pubbliche affissioni è dovuto in solido da chi richiede il servizio e da colui nell'interesse del quale il servizio stesso è richiesto. Il pagamento del canone deve essere effettuato contestualmente alla richiesta del servizio.

ART. 45 – Modulazioni del Canone per il servizio affissioni

1. Il canone per l'affissione è maggiorato del 50 per cento in caso di richieste di affissioni inferiori a cinquanta fogli. Analoga maggiorazione è dovuta per richieste di affissioni di manifesti costituiti da 8 a 12 fogli. Per richieste di affissioni di manifesti formati da oltre 12 fogli è dovuta una maggiorazione del 100 per cento .
2. Il canone è maggiorato del 100 per cento qualora il committente richieda espressamente che l'affissione venga eseguita in spazi scelti.
3. Nel periodo compreso tra il 1° giugno ed il 30 settembre il canone per le affissioni è maggiorato del 50%.

ART. 46 – Riduzioni del canone

1. Il canone sulle pubbliche affissioni è ridotto del 50% nei seguenti casi:
 - a) manifesti riguardanti in via esclusiva lo Stato e gli Enti pubblici territoriali che non rientrano nei casi di esenzione;
 - b) manifesti di comitati, associazioni, fondazioni e ogni altro Ente che non abbia scopo di lucro;
 - c) manifesti relativi ad attività politiche, sindacali e di categoria, culturali, sportive, filantropiche e religiose e da chiunque realizzate, con il patrocinio o la partecipazione degli Enti pubblici territoriali.
 - d) manifesti relativi a festeggiamenti patriottici, religiosi, a spettacoli viaggianti e di beneficenza;
 - e) gli annunci mortuari.

ART. 47 – Esenzioni dal canone

1. L'esenzione dal canone sulle pubbliche affissioni si applica nei seguenti casi:
 - a) manifesti riguardanti le attività istituzionali del Comune da esso svolte in via esclusiva, esposti nell'ambito del proprio territorio;
 - b) manifesti dello Stato, delle Regioni e delle Province in materia di tributi;
 - c) manifesti delle autorità di polizia in materia di pubblica sicurezza;
 - d) manifesti relativi ad adempimenti di legge in materia di referendum, elezioni

- politiche, per il Parlamento europeo, regionali, amministrative;
- e) ogni altro manifesto la cui affissione sia obbligatoria per legge;
 - f) manifesti concernenti i corsi scolastici e professionali gratuiti regolarmente autorizzati;
 - g) manifesti che pur riportando anche l'indicazione di soggetti privati, purché finanziatori, riguardano le attività istituzionali del Comune, a condizione che l'affissione sia richiesta dal Comune medesimo

ART. 48 – Modalità per il servizio affissioni

1. Il servizio di pubbliche affissioni è effettuato sulla base di una richiesta presentata attraverso un modulo predisposto dal Comune o dal concessionario del servizio.
2. Le affissioni sono effettuate secondo l'ordine di precedenza risultante dal ricevimento e del pagamento del canone che è annotato in apposito registro in ordine cronologico. I manifesti devono essere consegnati non oltre il terzo giorno lavorativo precedente a quello previsto per l'affissione e vengono affissi dopo l'apposizione del timbro datario a cura dell'ufficio. Qualora tale termine tassativo non venga rispettato, non potrà essere garantita la decorrenza dell'affissione dalla data prenotata e ciò non comporta alcun rimborso/risarcimento per i giorni di mancata affissione. La mancata consegna del materiale verrà equiparata alla rinuncia all'affissione con l'obbligo di corrispondere in ogni caso la metà del canone dovuto.
- 2 bis. Per gli impianti di affissione di dimensioni cm 600x300 (poster) può essere assegnato ad ogni committente un numero massimo di dieci periodi di affissione, anche non consecutivi, da giorni dieci ciascuno, nel corso dell'anno solare seguendo l'ordine cronologico di ricezione delle prenotazioni e fatti salvi necessità e/o urgenze dell'Amministrazione comunale. Resta fermo che il pagamento del canone dovuto di cui al periodo precedente deve essere effettuato dal soggetto pubblicizzato.
3. La durata dell'affissione decorre dal giorno in cui è stata eseguita al completo; nello stesso giorno, su richiesta del committente, l'ufficio mette a sua disposizione l'elenco delle posizioni utilizzate con l'indicazione dei quantitativi affissi.
4. Il ritardo nell'effettuazione delle affissioni causato dalle avverse condizioni atmosferiche si considera causa di forza maggiore. In ogni caso, qualora il ritardo sia superiore a dieci giorni dalla data richiesta, l'ufficio ne dà tempestiva comunicazione per iscritto al committente.
5. La mancanza di spazi disponibili è comunicata al committente per iscritto entro dieci

giorni dalla richiesta di affissione.

6. Nei casi di cui ai commi 4 e 5 il committente può annullare la commissione senza alcun onere a suo carico chiedendo il rimborso delle somme.
7. Il committente può richiedere una sola volta che la data di decorrenza dell'affissione già prenotata venga posticipata o anticipata. Tale richiesta potrà essere valutata solo se pervenuta all'ufficio entro 10 giorni lavorativi antecedenti il periodo di affissione prenotato e secondo la disponibilità degli spazi.
8. L'ufficio ha l'obbligo di sostituire gratuitamente i manifesti strappati o comunque deteriorati e qualora non disponga di altri esemplari dei manifesti da sostituire ne dà tempestivamente comunicazione al richiedente mantenendo a sua disposizione i relativi spazi.
9. Per l'esecuzione del servizio di affissione richiesto per il giorno in cui è stato consegnato il materiale da affiggere o entro i due giorni successivi, ovvero per le ore notturne dalle 20 alle 7, o nei giorni festivi, è dovuta la maggiorazione del 10 per cento del canone, con un minimo di Euro 30,00 per ciascuna commissione.
10. L'ufficio mette a disposizione, per la consultazione al pubblico, le tariffe, l'elenco degli spazi destinati alle affissioni.

ART. 49 – Affissioni abusive

1. Le affissioni abusive si presumono effettuate dal quinto giorno antecedente il verbale di accertamento.
2. Alle affissioni abusive si applicano le indennità e sanzioni previste dall'articolo 40 comma 3 del presente Regolamento.
3. Per la deaffissione o la copertura dei manifesti abusivi, come previsto dall'articolo 14 comma 2 del presente regolamento, il costo per la rimozione o copertura di ciascun manifesto di formato 70 x100 è stabilito in € 5,00 (cinque/00) per ogni manifesto deaffisso o coperto.

ART. 50 – Vigilanza

1. Il Comune o il gestore del servizio, oltre ai Agenti di Polizia Locale in virtù di una generale competenza in merito all'osservanza dei regolamenti comunali, esercitano il controllo per la corretta applicazione delle norme sulle pubbliche affissioni. Essi sono pertanto abilitati ad eseguire sopralluoghi, accertamenti ed a contestare le relative violazioni, nonché ad effettuare la copertura e la rimozione delle affissioni abusive.
2. Per la rimozione ovvero l'oscuramento del materiale abusivamente affisso avente

medesimo contenuto, è dovuta da parte del soggetto che ha effettuato l'affissione abusiva una indennità pari al doppio del canone dovuto e della maggiorazione di cui all'art. 40 comma 3. Nel caso affidamento in concessione tale indennità spetta per intero al gestore.

3. Il materiale abusivo deaffisso verrà distrutto.

PARTE QUARTA DISPOSIZIONI FINALI E TRANSITORIE

ART. 51 – Norme transitorie

1. Le autorizzazioni e le concessioni relative ai prelievi sostituiti ai sensi dell'art. 1, comma 816, della Legge 160/2019, non decadono con l'entrata in vigore del presente regolamento.
2. I mezzi pubblicitari e le occupazioni esistenti al momento dell'entrata in vigore del presente Regolamento ed in contrasto con esso, purché regolarmente autorizzati/concessi, potranno essere mantenuti in opera, ma l'adeguamento alle norme del presente Regolamento dovrà comunque essere effettuato, anche prima della scadenza, su iniziativa dell'ufficio competente, ovvero in caso di richiesta da parte dell'utente di modifica dell'autorizzazione/concessione.
3. E' ammessa la possibilità per l'interessato di esercitare il diritto di rinuncia di cui all'art.11 del presente regolamento.

ART. 52 – Norme finali

1. Dalla data di entrata in vigore del Canone Unico Patrimoniale, disciplinato con il presente regolamento, sono abrogati i regolamenti comunali in materia di Canone per l'Occupazione di Spazi ed Aree Pubbliche e Imposta Comunale sulla Pubblicità e Diritti sulle Pubbliche Affissioni.
2. È abrogata ogni altra disposizione in contrasto con le norme del presente Regolamento.
3. Per tutto quanto non disposto dal presente Regolamento, si applicano le disposizioni del Decreto Legislativo 30/04/1992, n. 285 (Nuovo codice della strada), nonché tutte le altre norme di legge e regolamentari vigenti in materia.
4. Il presente regolamento entra in vigore il 1^a gennaio 2021.

ALLEGATO A

ELENCO DI CLASSIFICAZIONE DEGLI SPAZI ED AREE PUBBLICHE

CATEGORIA I^A

Rione MARINA:

Via Alonzo – Via Barrili – Via della Pora - Via Bolla – Piazzale Buraggi – Via Concezione – Via Colombo – Vico Cosmelli – Vico S.Erasmo – Vico Ferri – Vico Gandolino – Via Garibaldi – Via Ghiglieri – Lungomare Italia/Lungomare Migliorini – P.ta Doria – P.ta della Vittoria – P.za Cavour – P.za Donatori di Sangue – P.za Vittorio Emanuele II – P.za Vittorio Veneto – P.za del Mare – P.za dell'Oro - P.za di Spagna – Via A.G. Barrili – Via Bardineto – Via Bernini – Via Bolla – Via Bassi – Vico Amoretti – Vico Brichieri – Vico Buraggi – Vico Carbone – Vico Chiuso Bonora – Vico Chiuso Casanova – Vico Legnino – Vico Marassi – Vico Prasca – Vico Serra – Vico Tubino – Vico Verdura – Vico dei Travi – Vico del Municipio – Vico del Sale – Vico di P.ta Doria – Via F. Aporti – Via Mazzini – Via N. Saccone – Via Polupice – Via Ruffini – Vico Massaferrò – Via T.Pertica – Piazza San Giovanni Battista – Via S.Pietro – Via Roma – Via E. Rossi – Via Unità d'Italia – Via G. Mameli – Via De Raymondi – P.le dei Gabbiani/P.le Wuillermin – Via Torino – Piazzetta Leonardo Chiesa – Archivoltò Virgilio Fedi.

Rione PIA:

Piazza Castelfranco – Lungomare Vecchiato Alojse – Via G.B. Drione- Corso Europa - Via Genova – Lungomare Italia- Via Molinetti- Piazza Oberdan – Via Porro – Piazza del Lido – Via Santuario (fino al ponte) – Lungomare A. Migliorini – P.za C. Mamberto – P.za Toscana – Via Aosta – Via Asilo – Via Aurelia – Via IV Novembre – Via Lido – Via Piemonte – Via delle Mimose – Piazza Donat Cattin.

Rione VARIGOTTI:

Passeggiata Lorenzo Bottino- Piazza del sole – Via al Capo – Piazza Cappello da Prete – Via Aurelia – piazza dei Pescatori.

Rione BORGO:

Piazza Garibaldi – Via Nicotera - Piazza San Biagio – Via Torcelli – P.za del Tribunale – Via Gallesio – Piazza Milite Ignoto – Piazza Porta Testa – Via S.Rocco – Piazza Aicardi – Via Annunziata – Giardini Mantero – P.ta Meloria – P.za Montale – P.za Boine – P.za della Lira Italiana – Via Lancellotto – Via del Municipio – Via del Reclusorio – Via del Vicario – Via delle Fabbriche.

CATEGORIA II^A

Rione MARINA:

Viale D. Alighieri – Sal.ta Al Boschetto – Via Brunenghi – Via S.Cagna – Località Castelfranco – Via G. Caviglia – Salita del Grillo – Via Cesare Abba – Via XXV Aprile – Piazzetta Giuseppe Baracco – Piazza E. De Amicis – Via S. Francesco – Piazza Milano – Via Ippolito Nievo – Via Andrea Silla - Via Ulivi – Via del Sagittario – G.ta S. Carlo – G.ta delle Rose – G.ta Calstelfranco – Giardini F. Gatti – Giardini ai Caduti Finalesi – Giardini della Libertà – P.le Issel – P.ta della Serenità – P.ta della villetta – P.za Caduti di Nassiria – V.le Piaggio – Via Sbarbaro – Via Caprazoppa – Via Cassiopea – Via Edelmira S. – Via Genova – Via al Bricco – Via dei Forti Legnino – Via del Belvedere – Via del Centauro – Via del Cigno – Via dell'Edera – Via della Pineta – Via delle Ginestre – Via delle Pleiadi – Vico Altino.

Rione PIA:

Via Bolognani– Piazzale delle Bocce – Via Calvisio (fino al dopolavoro) – Via della Cicala – Via Piemonte – Strada che da Via Lungosciusa porta ai condomini Trieste ecc. – Viale delle Mimose – Via Veneto – Via Privata Ventura – Via Lungosciusa(fino al tennis) – Via Castelli – Via Santuario (oltre il ponte) – Piazza Abbazia – Via delle Azalee – Via Madonna – Via delle magnolie – Via delle Orchidee – Regione San Donato – Via delle Viole – Via dei Conti Vacca – P.co G. Puccini – P.za Verdi – P.za Gerini – S.ta Balilla – S.ta Barabina – S.ta Marini – S.ta Palmarini – V.le Alessandria – Via Barabina – Via Cadana – Via Castelletto (Superiore ed Inferiore) – Via Cuneo – Via Lunaro – Via Donizetti – Via Lombardia – Via Madonnina – Via Manie – Via Manie Grè – Via Molini – Via Cappa – Via Paradiso – Via Paradiso Superiore – Via Rossini – Via S. Donato – Via Varese – Via degli Anemoni – Via degli Oleandri – Via dei Glicini.

Rione VARIGOTTI: Via Lungo Lido – Via della Stazione – Vico della Fontana – Via del Frantoio – Vico della Luna – Strada degli Orti – Vico delle Stelle – Parco degli Ulivi – Via Vecchia Aurelia.

Rione BORGO:

Viale D. Alighieri – Via Brunenghi - Via Fiume – Via Benenati – Via Cavasola – S.da Romana – Via A. Manzoni – Via Aquila – Via Becchignolo – Via Berretta – Via Calice – Via Govi – Via Filelfo – Via Monte Tabor – Via Pascale – Via San Michele – Via dell'Edera – Via delle Mura.

CATEGORIA III^A

Rione PIA:

Località Monte – Vico Beppe – Vico Cardano – Vico Confine – Via della Costa – Vico Drago – Vico Melogno – Vico Ninetta – Vico del Pozzo – Vico Riparo – Vico Scarrone – Vico Ferri – Loc. Monte (canala) – Loc. Revaste – Vico Castelli.

Rione BORGO:

Via Arnaldi – Viale E. Celesia – Via Macello – Loc. Bricchetto – Loc. Aquila – Loc. sotto Ripa – P.co L. Fontana – Via Caprazoppa – Vico Ditta.

Rione VARIGOTTI:

Vico Archivolto – Strada degli Arenzi – Strada Arnaldi – Vico Bardini – Vico del Bastione – Strada del Boriolo – Vico del Burò – Località Cà dei Mori – Vico della Caserma – Via Castelletto – Vico della Fontana – Località Giardino – Strada Isasco – Piazzetta del Libeccio – Via Madino – Vico Mendaro – Strada del Mulino – Località Pino – Vico del Portico – Vico Rossi – Via S. Lorenzo – Vico della Scala Santa – Vico Storto – Via del Sottovia.

Rione CALVISIO:

Via Calvisio (dal Dopolavoro al Ponte Buon Viaggio).

CATEGORIA IV^A

In questa categoria sono comprese tutte le aree e gli spazi sia pubblici che privati gravati da servitù di pubblico passaggio o di uso pubblico, non annoverate nelle precedenti categorie ed in particolare situate nelle frazioni: Gorra, S. Bernardino, Perti, Olle (Superiore ed Inferiore), Verzi, Calvisio e Le Manie.

ALLEGATO B

PROSPETTO FATTISPECIE E COEFFICIENTI MOLTIPLICATORI PER OCCUPAZIONI

Categorie d'importanza delle strade, aree e spazi (vedi allegato A)	Coefficiente tariffa annuale	Coefficiente tariffa giornaliera
CATEGORIA I	1,00	1,00
CATEGORIA II	0,90	0,90
CATEGORIA III	0,70	0,70
CATEGORIA IIV	0,60	0,60
Tipologia di occupazioni	Coefficiente tariffa annuale	Coefficiente tariffa giornaliera
occupazioni del sottosuolo o soprassuolo stradale con condutture e cavi e altre occupazioni del soprassuolo e sottosuolo	0,25	2,00
distributori di carburante	1,00	non previsto
passi carrabili	1,00	1,00
passi carrabili a raso	0,20	0,20
occupazioni realizzate per l'esercizio dell'attività edilizia con ponteggi, steccati e simili	non previsto	2,00
occupazioni realizzate per l'esercizio dell'attività edilizia con ponteggi, steccati e simili finalizzate alla riqualificazione di facciate e/o allo smaltimento di manufatti in amianto	non previsto	1,00
occupazioni per traslochi effettuate con veicoli, piattaforme, autoscale ed eventuali transennamenti per l'effettuazione delle operazioni di carico e scarico di beni mobili oggetto di trasporto da un luogo ad un altro	non previsto	2,00
Manifestazioni politiche, culturali, ricreative, sportive, festeggiamenti	non previsto	0,20
aree per giochi, giostre e spettacoli viaggianti *	0,20	0,09
occupazioni di dehors per bar, ristoranti, esercizi pubblici – con allocazione stabile di strutture ed impianti fissi	1,02	0,70
occupazioni di dehors per bar, ristoranti, esercizi pubblici – senza allocazione stabile di strutture ed impianti fissi	1,00	0,70
occupazioni realizzate in prossimità dell'esercizio commerciale	1,00	non previsto

*Per il calcolo delle superfici imponibili si fa riferimento all'art. 31, comma 4, del Regolamento sul Canone Unico

mediante l'esposizione di merce		
occupazioni destinate alle operazioni di carico e scarico in via esclusiva dalle strutture ricettive	0,70	non previsto
occupazioni permanenti, con manufatti o altre costruzioni di carattere stabile	1,00	non previsto

Per le occupazioni aventi carattere temporaneo effettuate nel periodo compreso tra il 1° giugno ed il 30 settembre, le tariffe di cui all'art. 21, comma 3, del Regolamento sul Canone Unico, sono maggiorate del 50%.

ALLEGATO C

PROSPETTO FATTISPECIE E COEFFICIENTI MOLTIPLICATORI PER DIFFUSIONE/ESPOSIZIONE PUBBLICITARIA

Tipologia di diffusione/esposizione pubblicitaria	Coefficiente tariffa annuale	Coefficiente tariffa giornaliera
Esposizione pubblicitaria sia in forma opaca che luminosa con superficie fino a mq 1	0,336	1,92
Esposizione pubblicitaria sia in forma opaca che luminosa con superficie compresa tra 1,01 e 5,5	0,336	1,92
Esposizione pubblicitaria sia in forma opaca che luminosa con superficie compresa tra 5,51 e 8,50	0,504	2,88
Esposizione pubblicitaria sia in forma opaca che luminosa con superficie superiore a 8,51	0,672	3,85
Esposizione pubblicitaria effettuata con pannelli luminosi, display anche a messaggio variabile con superficie fino a mq 1	1,033	5,9
Esposizione pubblicitaria effettuata con pannelli luminosi, display anche a messaggio variabile con superficie compresa tra 1,01 e 5,5	1,033	5,9
Esposizione pubblicitaria effettuata con pannelli luminosi, display anche a messaggio variabile con superficie compresa tra 5,51 e 8,50	1,549	8,87
Esposizione pubblicitaria effettuata con pannelli luminosi, display anche a messaggio variabile con superficie superiore a 8,51	2,066	11,8
Esposizione pubblicitaria effettuata all'interno e all'esterno di veicoli, compresi i cosiddetti camion vela con superficie fino a 3 mq	1,24	
Esposizione pubblicitaria effettuata all'interno e all'esterno di veicoli, compresi i cosiddetti camion vela con superficie eccedenti i 3 mq	¹	
Motoveicoli	0,62	non previsto
Diffusione pubblicitaria effettuata attraverso proiezioni	non previsto	3,7
Pubblicità effettuata da aeromobili mediante scritte, striscioni, disegni fumogeni, lancio di oggetti o manifestini, ivi compresa quella eseguita su specchi d'acqua e fasce marittime limitrofi al territorio comunale, per ogni giorno o frazione, indipendentemente dai soggetti pubblicizzati	non previsto	88,5

¹ si applicano le tariffe della pubblicità a metro quadrato

Esposizione pubblicitaria con palloni frenati e simili	non previsto	44,3
Esposizione pubblicitaria effettuata mediante distribuzione di materiale pubblicitario compreso il volantinaggio	non previsto	3,7
Diffusione pubblicitaria effettuata tramite pubblicità sonora	non previsto	11,07
Esposizione pubblicitaria effettuata con striscioni che attraversano la strada o la piazza	²	

Per l'esposizione pubblicitaria effettuata in forma luminosa o illuminata il canone dovuto in relazione alla tipologia di esposizione e superficie è maggiorato del	100%	superfici inferiori a 5,5 mq
	67%	superfici tra 5,51 e 8,5 mq
	50%	superfici superiori a 8,51 mq

Dal 1° giugno al 30 settembre per la pubblicità giornaliera è previsto un aumento del 50% della tariffa base.

² il canone per ciascun metro quadrato e per ogni periodo di esposizione di 15 giorni o frazione, è determinato applicando la tariffa prevista per la pubblicità ordinaria annuale.

ALLEGATO D

PROSPETTO COEFFICIENTI MOLTIPLICATORI PER DIRITTI PUBBLICHE AFFISSIONI

1	Coefficiente per ciascun foglio formato 70 x 100 per ogni giorno di esposizione	0,20
2	Canone dovuto per ogni giorno di esposizione per ciascun foglio formato 70 x 100	0,14

a	Maggiorazione del 50% per richieste di affissione di manifesti inferiori a 50 fogli – art. 45 – comma 1 Regolamento
b	Maggiorazione 50% per richieste di affissione di manifesti costituiti da 8 a 12 fogli - art. 45 – comma 1 Regolamento
c	Maggiorazione 100% per richieste di affissione di manifesti costituiti da formati da oltre 12 fogli - art. 45 – comma 1 Regolamento
d	Maggiorazione 100% per richieste di affissione di manifesti in spazi scelti espressamente dal committente tra quelli indicati nell'elenco degli impianti adibiti al servizio - art. 45 – comma 2 Regolamento

Le maggiorazioni di cui alle lettere a), b), c), d) si applicano sull'importo del canone dovuto di cui al punto 2, precisando che le maggiorazioni di cui alle lettere b) e c) non sono cumulabili in quanto alternative tra loro.

Per le affissioni richieste per il giorno in cui è stato consegnato il materiale da affiggere od entro i due giorni successivi, se trattasi di affissioni di contenuto commerciale, ovvero per le ore notturne dalle 20 alle 7 o nei giorni festivi, è dovuta la maggiorazione del 10 per cento del canone, con un minimo di € 30,00 per ciascuna commissione.

Dal 1 giugno al 30 settembre è previsto un aumento del 50% della tariffa base.

ALLEGATO E

INDIVIDUAZIONE PLANIMETRICA DELLA ZONA INDUSTRIALE DI PERTI, NELL'AMBITO DELLA QUALE SONO ESENTATI I PASSI CARRAI AI SENSI DELL'ART. 22 COMMA 1 LETTERA r-ter)

